

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

## **PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE “ALTA PIANURA”**

# **Il Piano di Indirizzo Forestale per il territorio della Provincia di Lecco**

**Lecco, 10 giugno 2025**

**Incontro territoriale per la predisposizione del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) Alta  
Pianura.**

**RTP: Davide Beccarelli, Michele Carta, Elisa Carturan, Michele Cereda, Nicola Gallinaro, Guido Locatelli, Massimo Merati**

**Il processo di formazione del piano**

**I boschi nel territorio di competenza regionale  
in provincia di Lecco**

**Proprietà**

**Attività forestali**

**Variazioni nella superficie forestale**

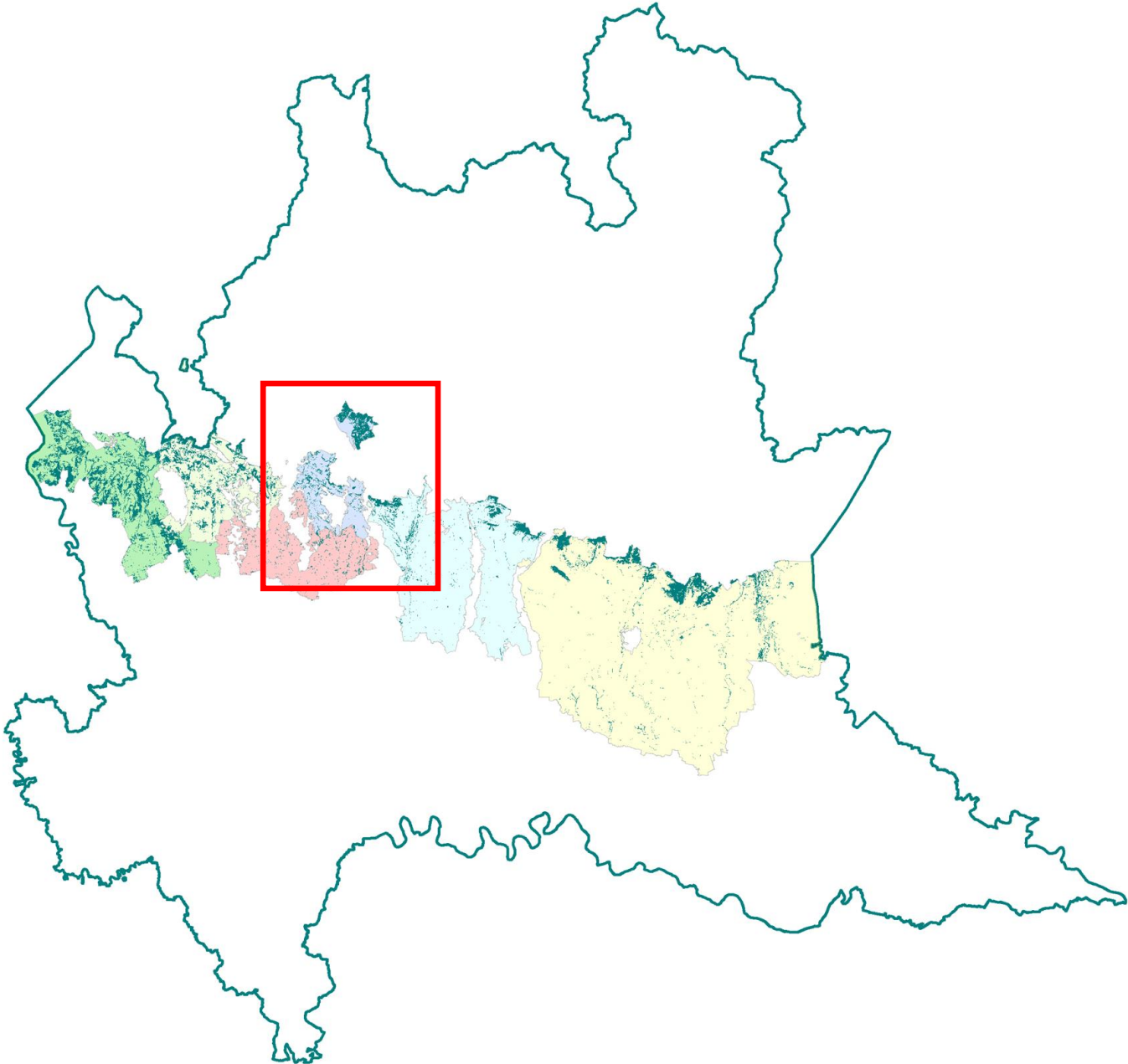
**Boschi e PLIS**

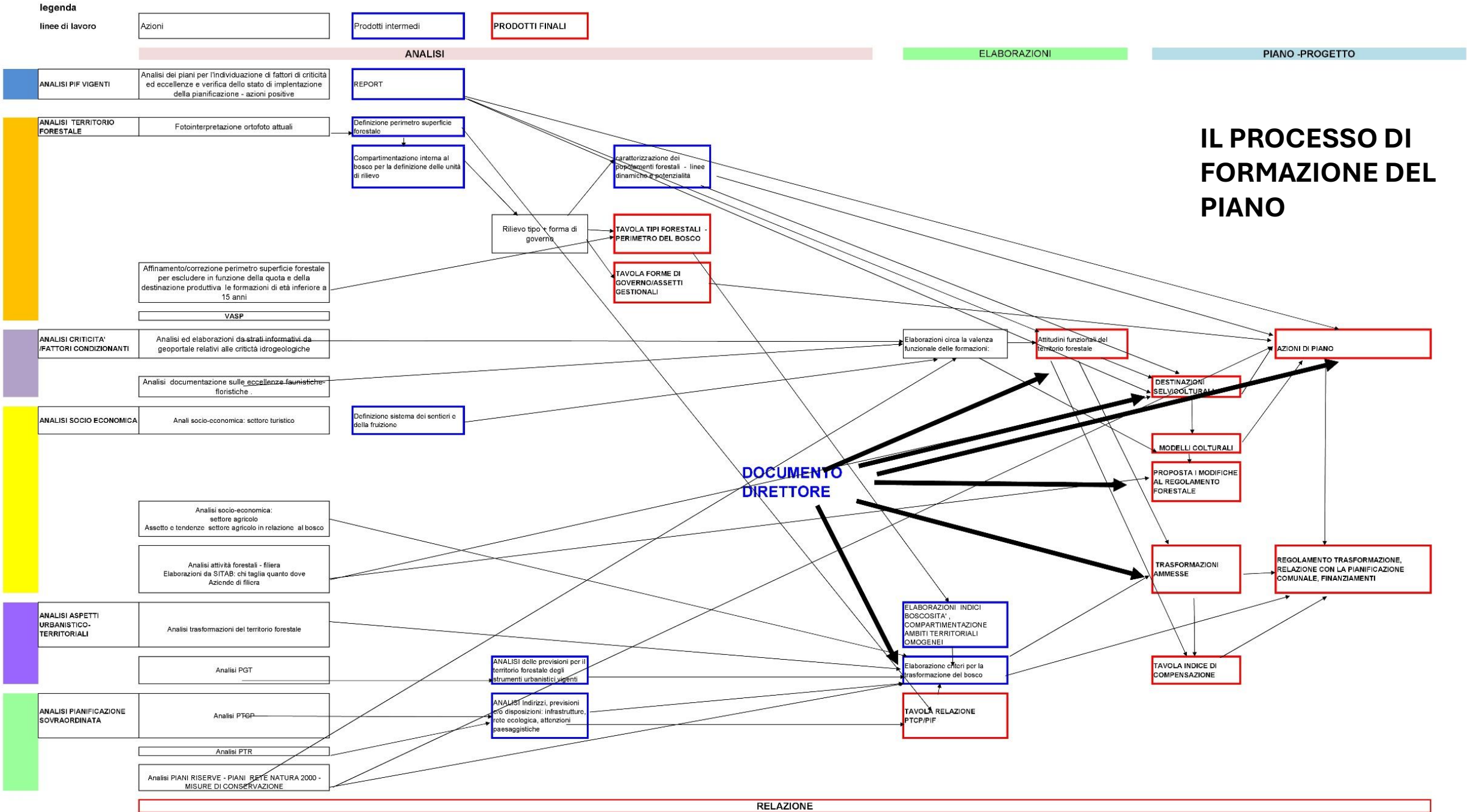
**Aspetti particolari/criticità**

**Raccordo con la pianificazione territoriale**

**PTCP della Provincia di Lecco**

**Azioni di piano**





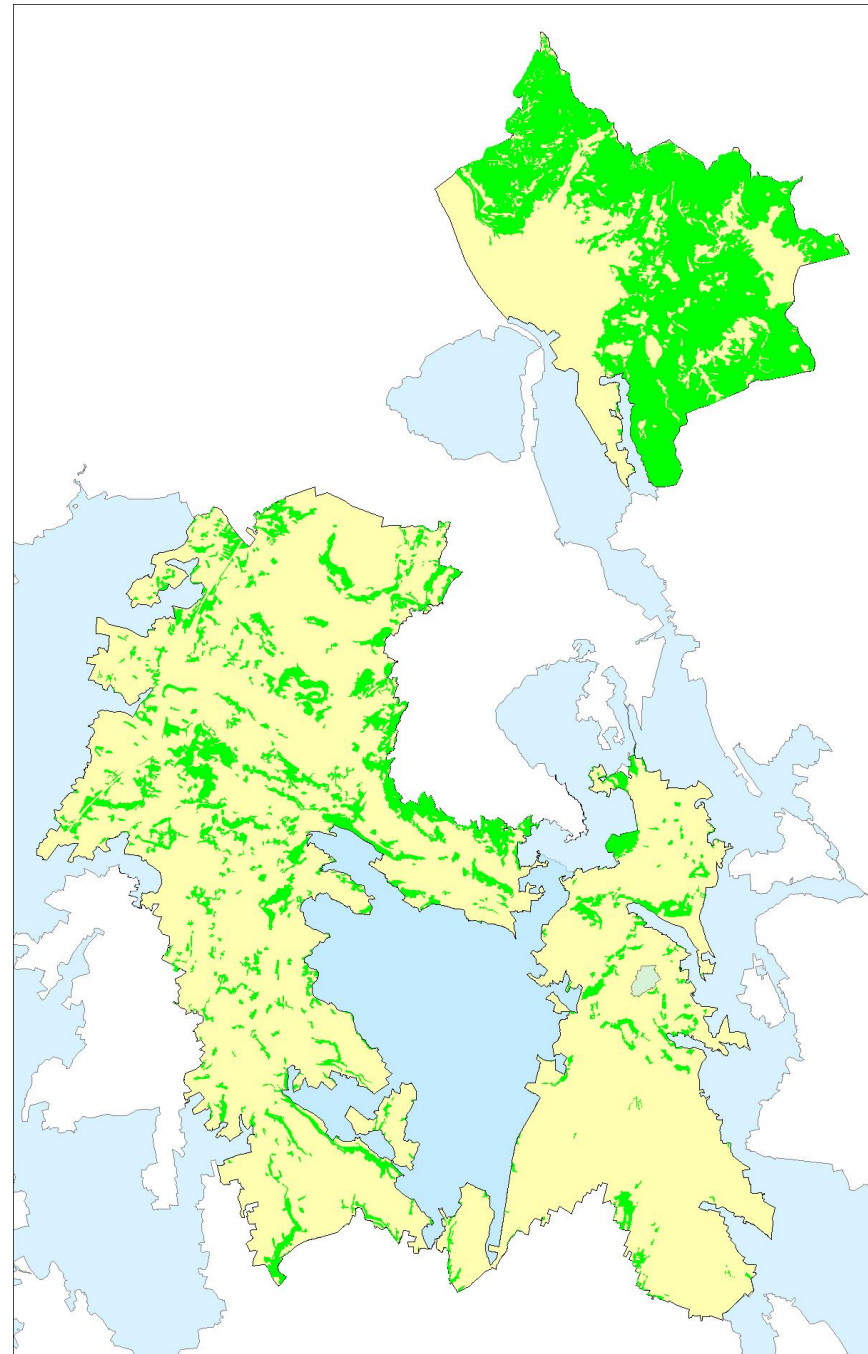
## **I BOSCHI NELLA PROVINCIA DI LECCO (territorio di competenza regionale)**

Differenza fra macroarea del comune di Lecco (montagna)  
e  
il resto del territorio (collina e alta pianura)

Superficie forestale PIF vigente: 3861 ha

Superficie PIF Alta pianura: 4147 ha

- Modifica dei confini dei parchi regionali
- Mancanza nei conteggi del PIF vigente di alcuni boschi nella Brianza meratese



Significativa ricchezza di tipologie forestali

Giustificata dalla presenza di condizioni ambientali variegate

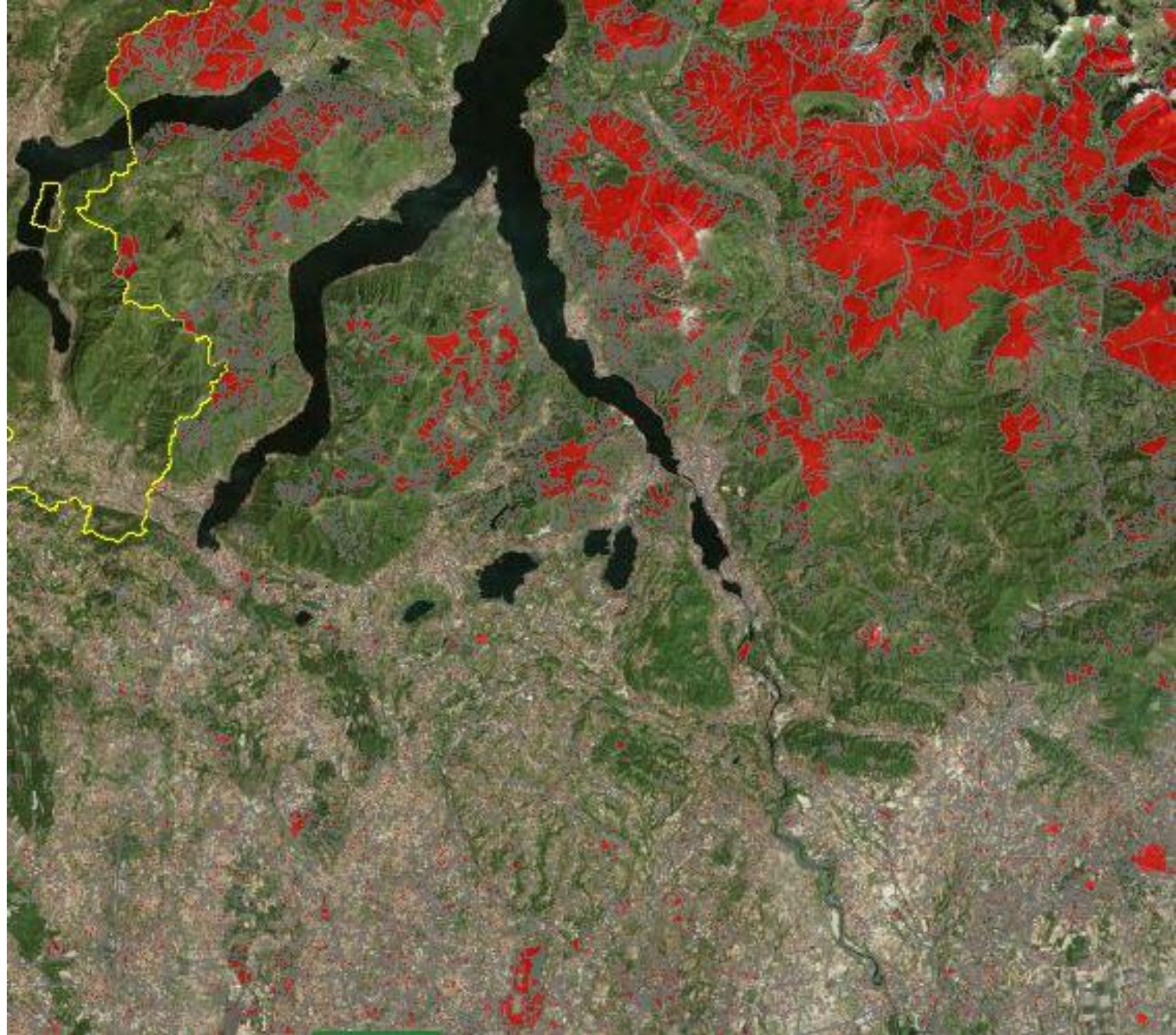
Orno-ostrieti predominano a Lecco

Robinieti predominano nella porzione meridionale

TIPOLOGIA FORESTALE	CATEGORIA	SUPERFICIE (ha)	SUPERFICIE (%)
Aceri-frassineto con ostraia	Aceri-frassineti	47,49	1,14%
Aceri-frassineto tipico	Aceri-frassineti	33,35	0,80%
Alneto di ontano nero d'impluvio	Alneti	69,61	1,68%
Alneto di ontano nero perilacustre	Alneti	65,92	1,59%
Betuleto secondario	Betuleti e Corileti	2,31	0,06%
Corileto	Betuleti e Corileti	7,68	0,19%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	Castagneti	312,25	7,53%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici	Castagneti	344,1	8,30%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici	Castagneti	0,47	0,01%
Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici	Faggete	0,02	0,00%
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica	Faggete	83,23	2,01%
Faggeta primitiva	Faggete	5,4	0,13%
Faggeta submontana dei substrati carbonatici	Faggete	33,26	0,80%
Rimboschimenti di conifere	Formazioni antropogene	12,72	0,31%
Rimboschimenti di latifoglie	Formazioni antropogene	2,65	0,06%
<b>Robinieto misto</b>	<b>Formazioni antropogene</b>	<b>567,65</b>	<b>13,69%</b>
Robinieto puro	Formazioni antropogene	380,37	9,17%
Formazioni di pioppo tremulo	Formazioni particolari	1,31	0,03%
Saliceto a Salix caprea	Formazioni particolari	0,63	0,02%
Saliceto di ripa	Formazioni particolari	0,37	0,01%
<b>Orno-ostrieto tipico</b>	<b>Orno-ostrieti</b>	<b>2.097,28</b>	<b>50,56%</b>
Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici	Pinete di pino silvestre	4,96	0,12%
Querceto di rovere dei substrati carbonatici dei suoli mesici	Querceti	1,72	0,04%
Querceto di roverella dei substrati carbonatici	Querceti	17,62	0,42%
Carpineto con ostraia	Querco-carpineti e Carpineti	3,4	0,08%
Querco-carpineto collinare di rovere e/o farnia	Querco-carpineti e Carpineti	29,42	0,71%
Aree boscate non classificate		22,72	0,55%
TOTALE		4.147,92	



## LA PROPRIETA' PUBBLICA

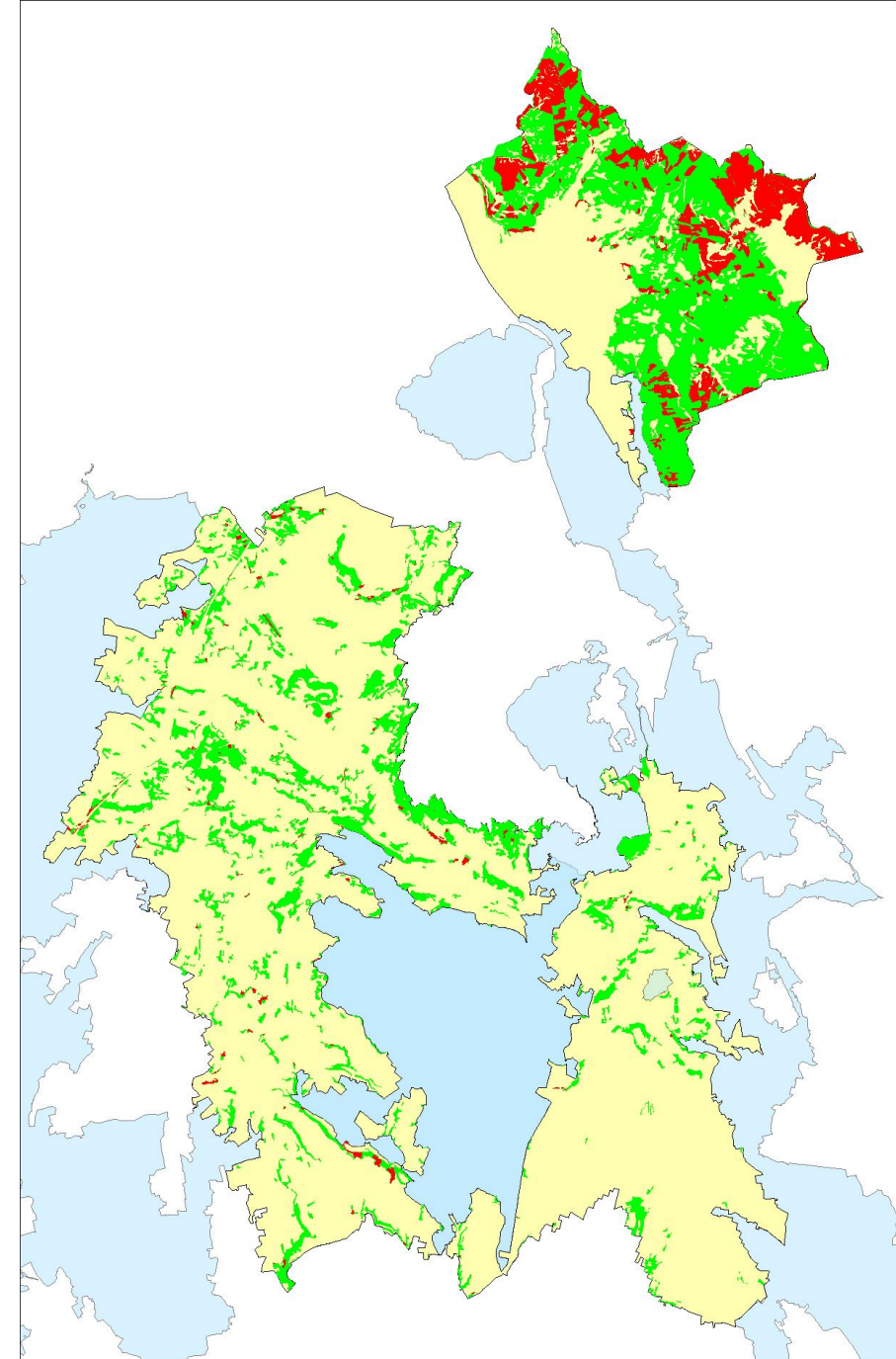
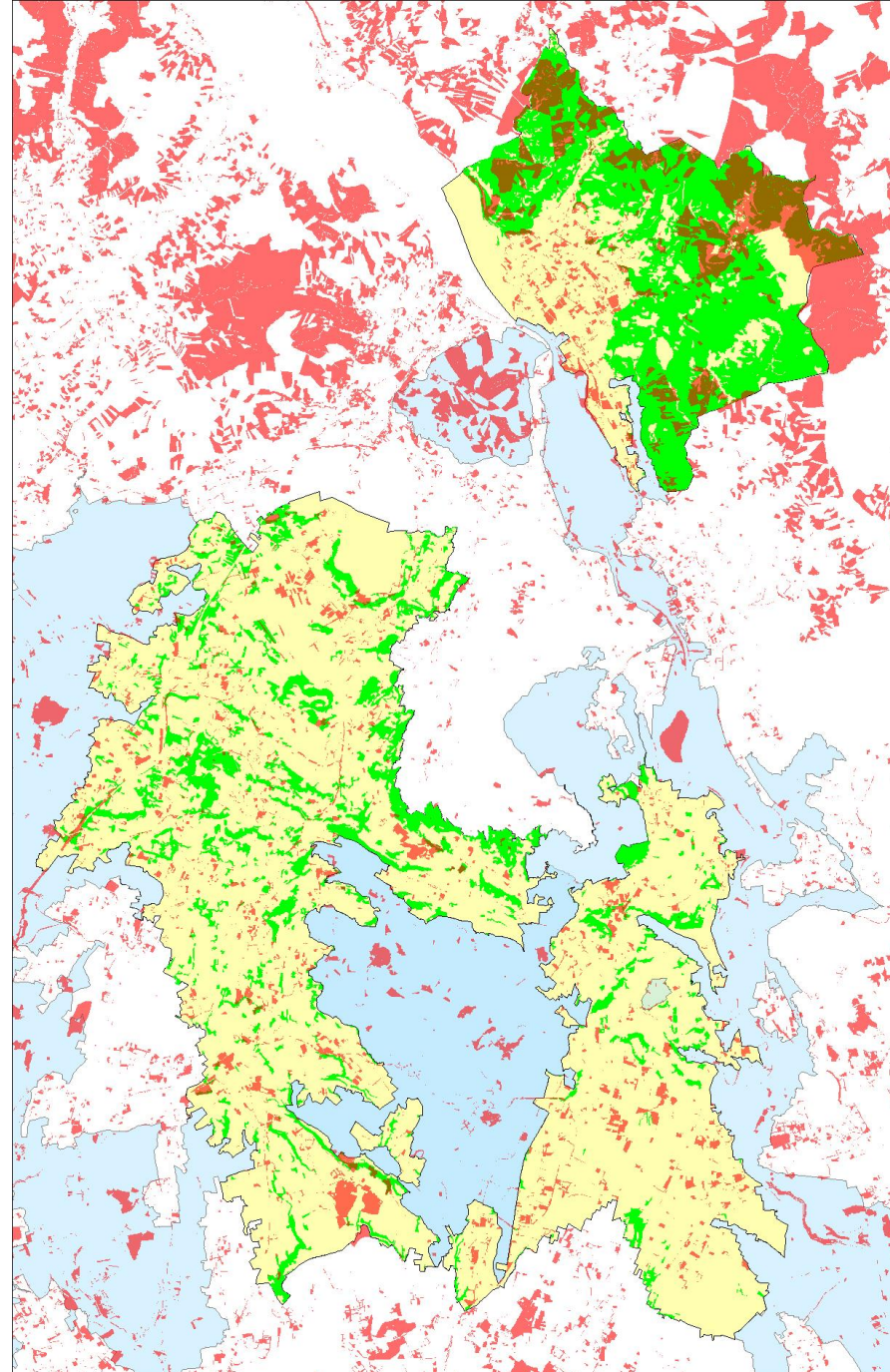




# LA PROPRIETA' PUBBLICA E LE SUPERFICI FORESTALI

## LA PROPRIETA' PUBBLICA DELLE SUPERFICI FORESTALI

77 HA = 1,8%



# Gli interventi di “gestione forestale”

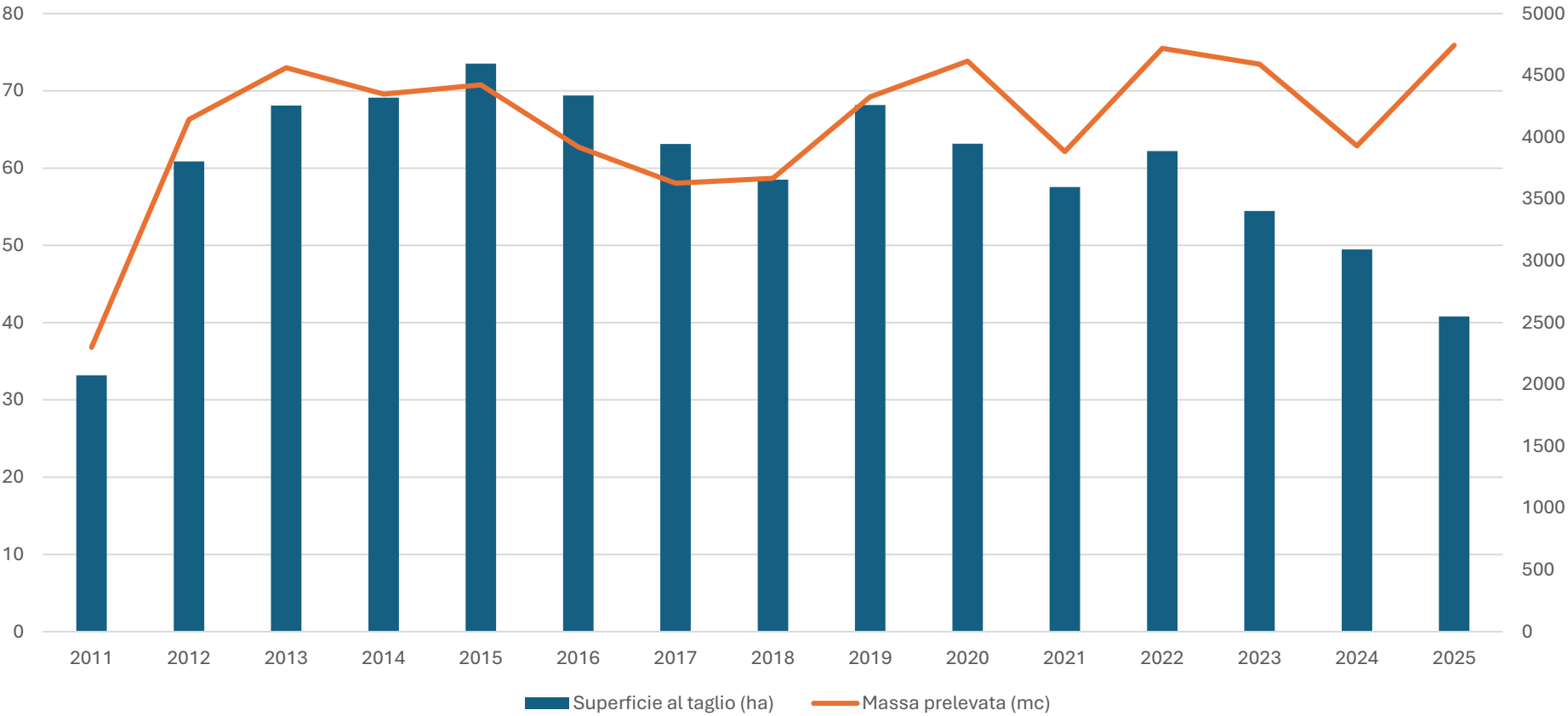
NEL PERIODO 2011-2025

Media di 210 istanze /anno

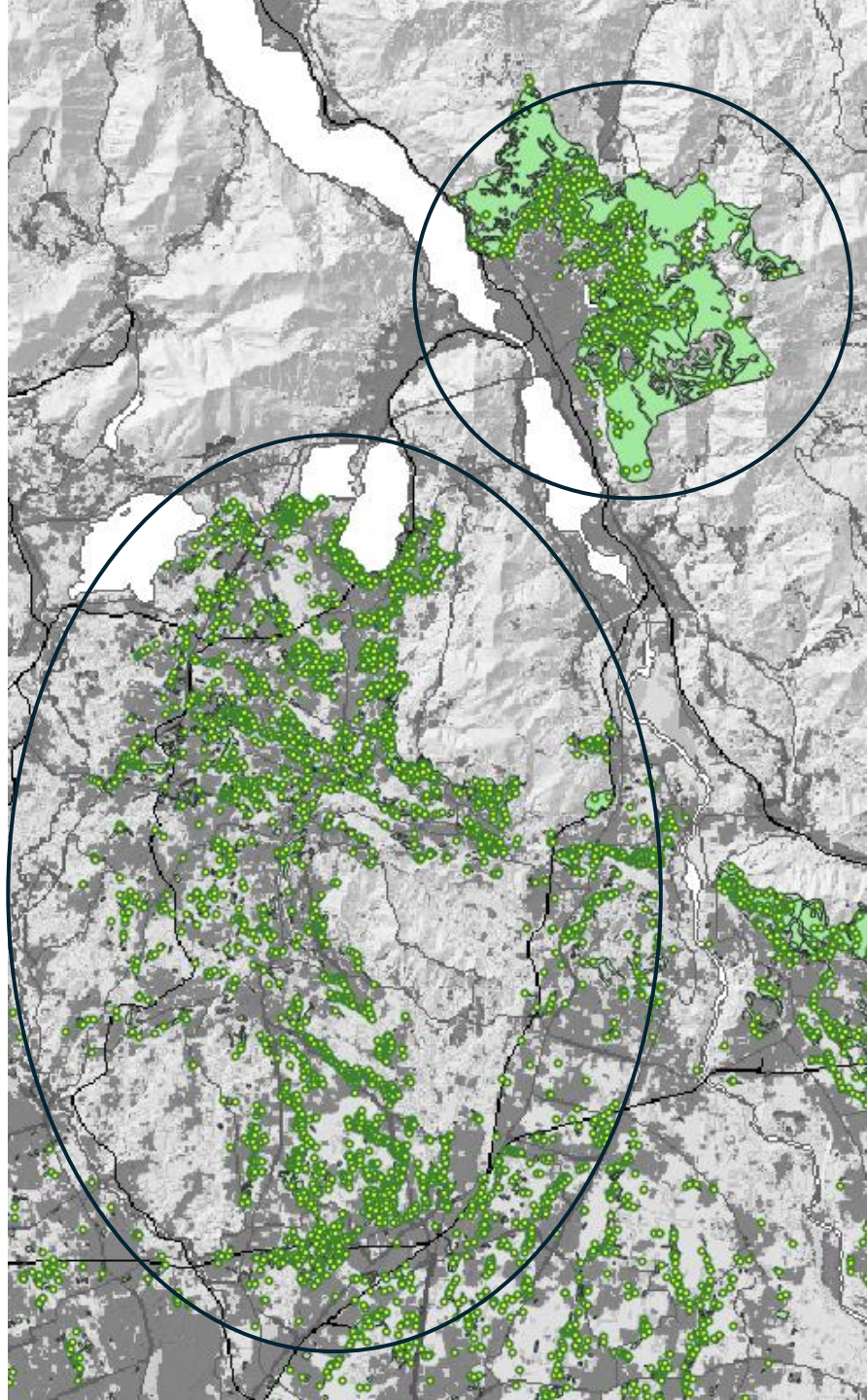
Prelievo medio per istanza 11 mc

Dimensione media intervento 1675 mq

N. 7 PROGETTI DI TAGLIO  
N. 2 RELAZIONI DI TAGLIO





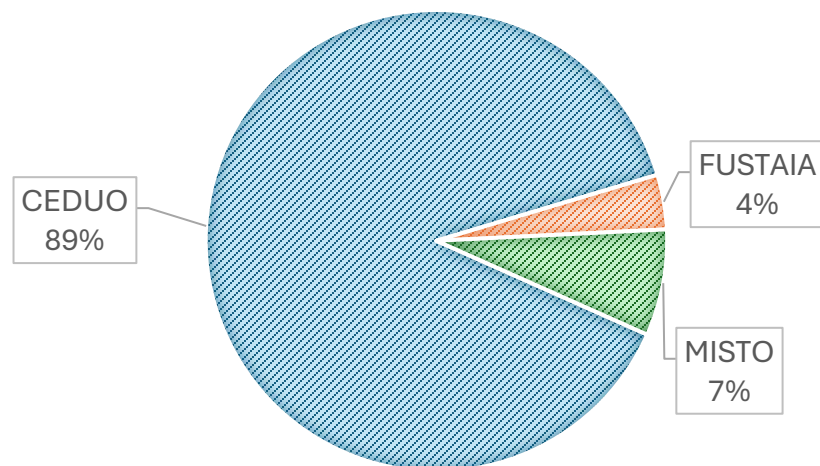


Localizzazione istanze SiTab 2011-2025

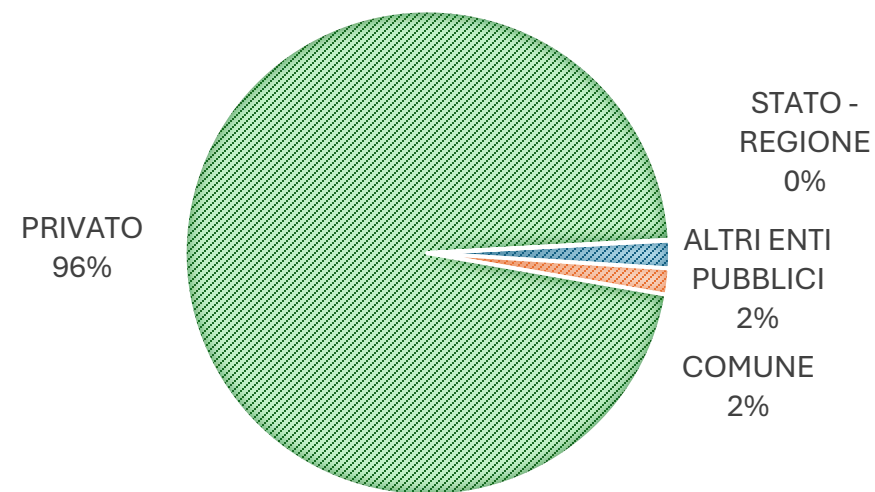
**Incidenza del comune di Lecco è del 21%  
sulle domande presentate**

	Superficie (ha)	Massa (mc)	Superficie (%)	Massa (%)
CEDUO	791,00	53763	89%	87%
FUSTAIA	34,14	3038	4%	5%
MISTO	66,50	5003	7%	8%

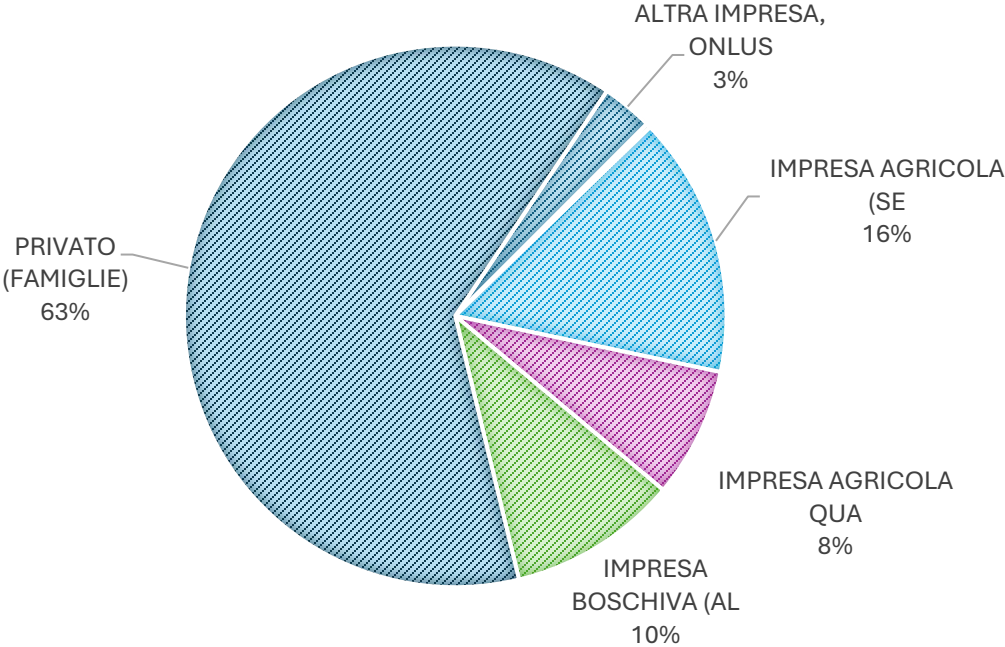
SUPERFICIE AL TAGLIO PER FORMA DI  
GOVERNO(2011/2025)



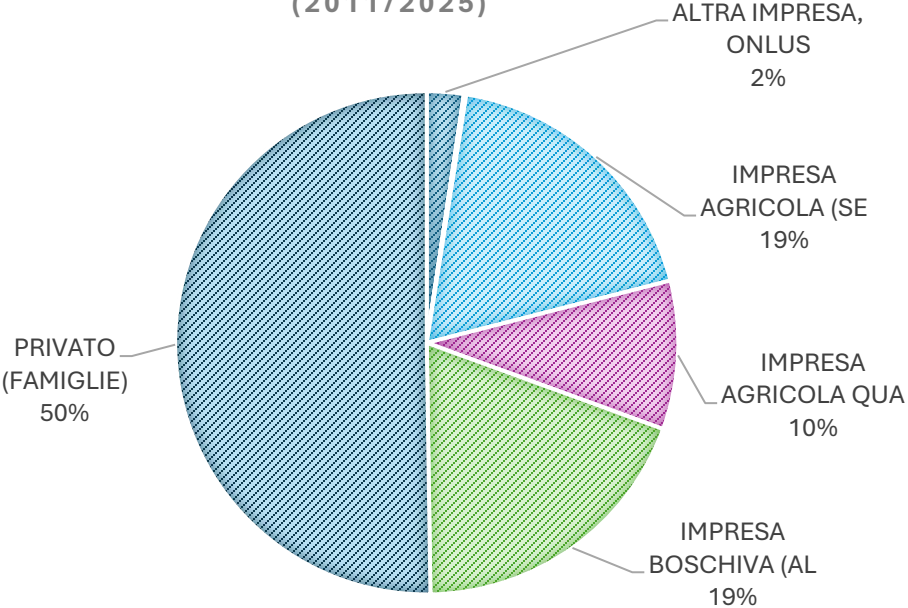
PRELIEVO IN BASE ALLA PROPRIETA' DEL BOSCO  
(2011/2025)



# **SUPERFICIE RIPARTITA PER TIPOLOGIA RICHIEDENTE (2011/2025)**

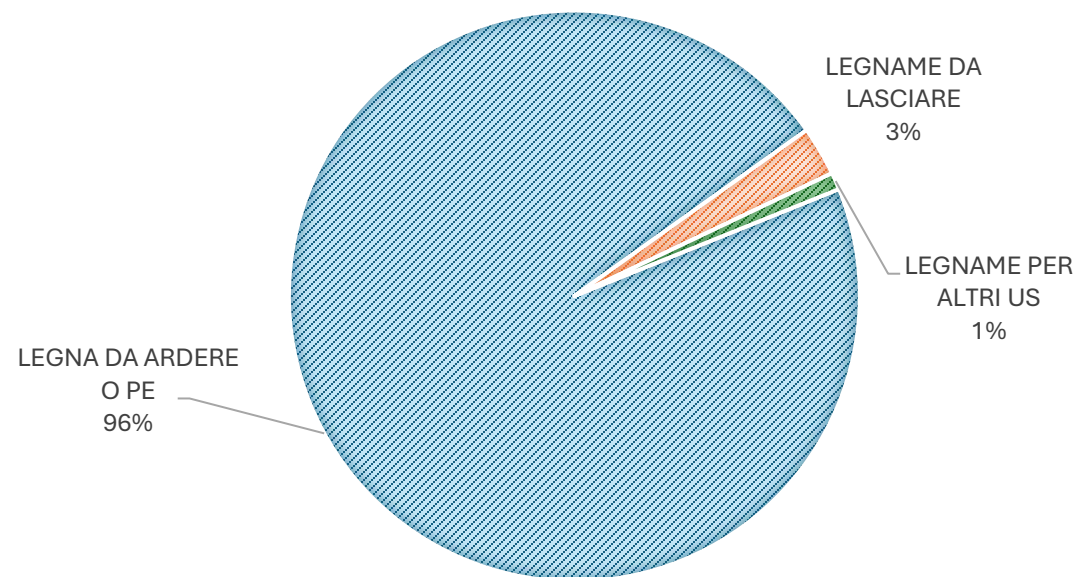


# **PRELIEVO RIPARTITO PER TIPOLOGIA RICHIEDENTI (2011/2025)**

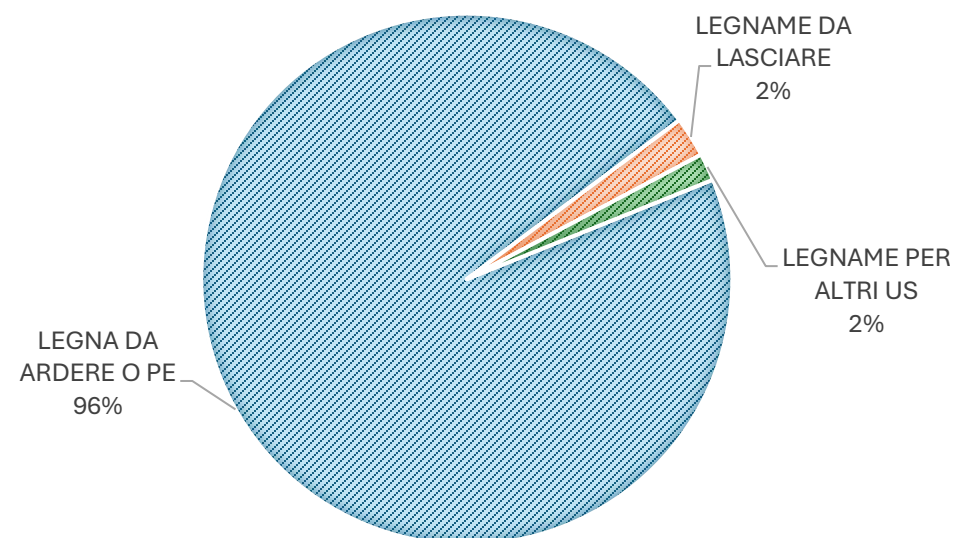




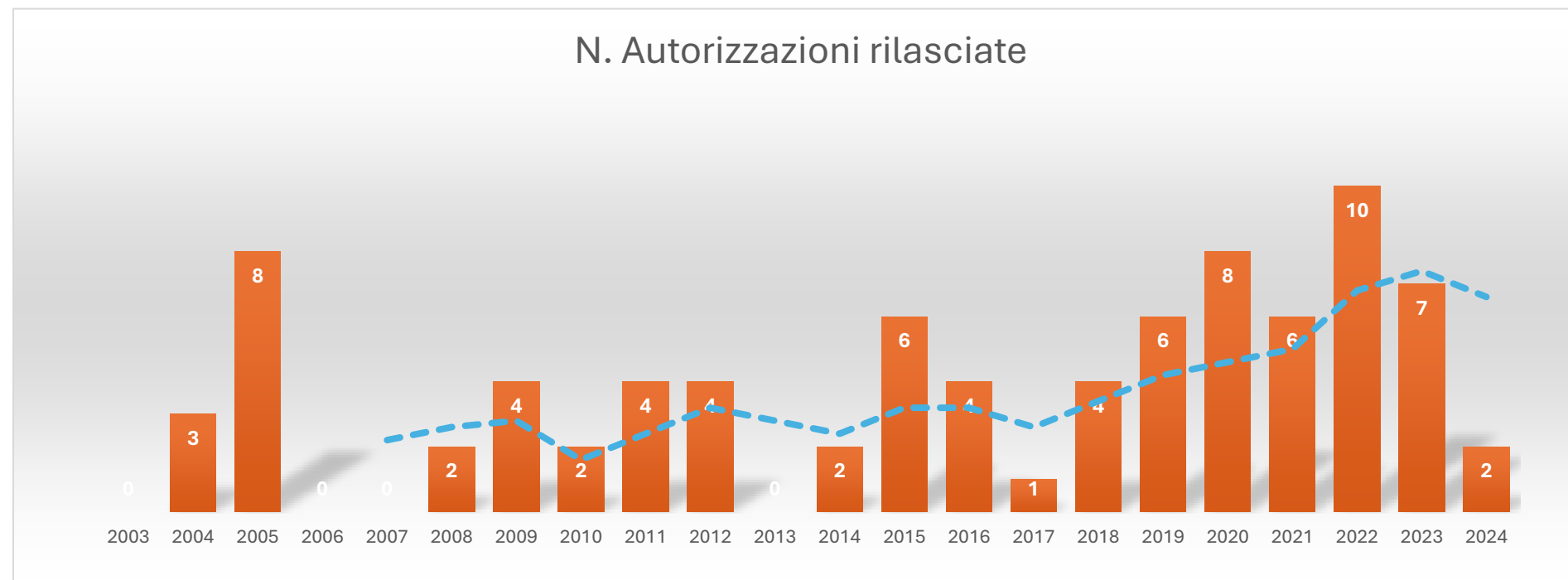
## RIPARTO SUPERFICIE PER DESTINAZIONE DEL LEGNAME



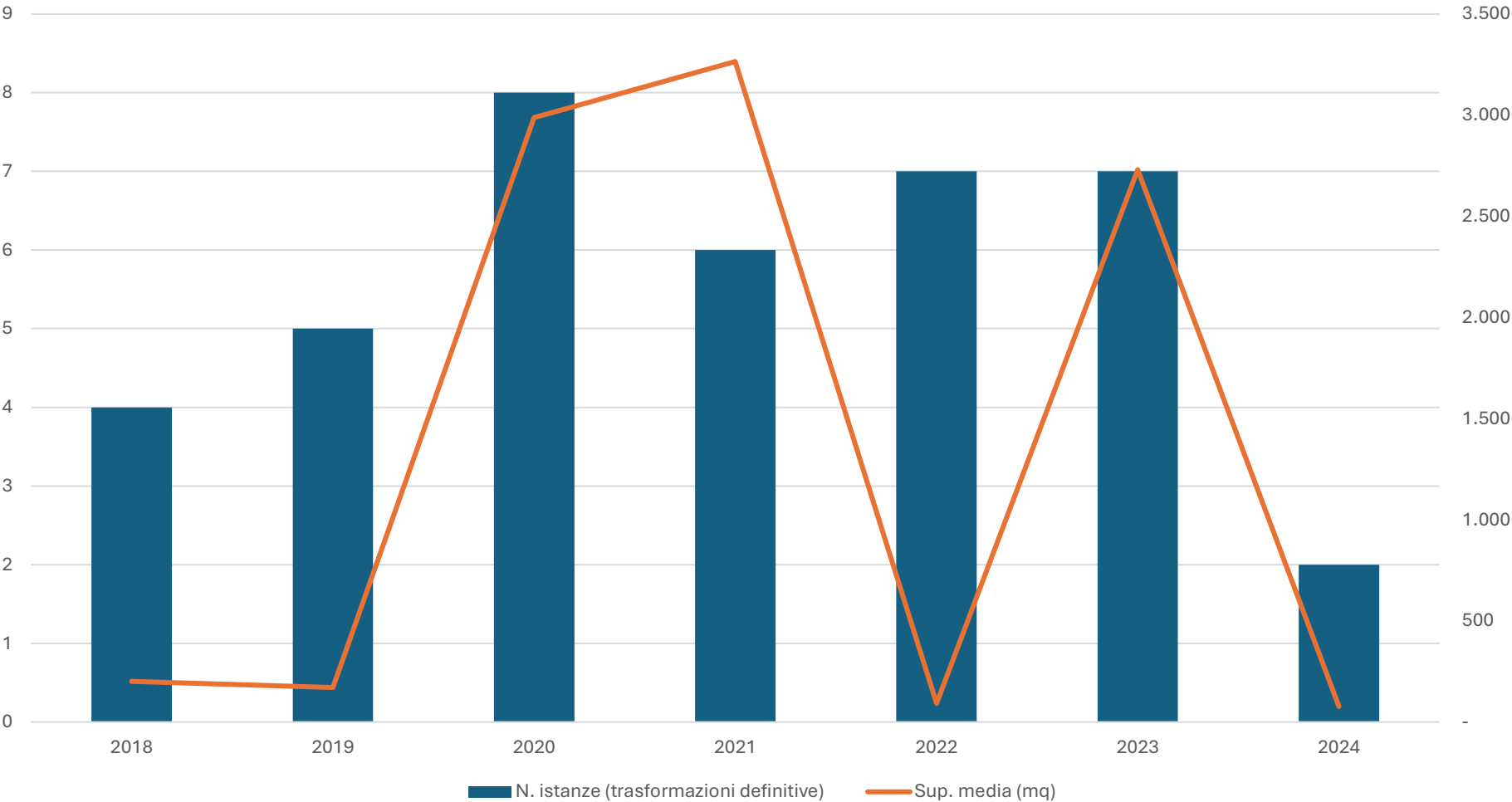
## PRELIEVO RIPARTITO PER DESTINAZIONE LEGNAME



## TRASFORMAZIONI D'USO DEL BOSCO

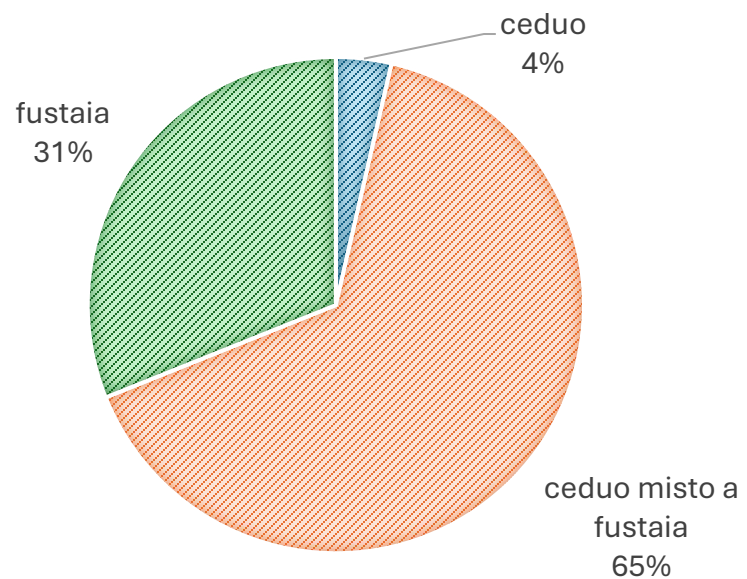


TRASFORMAZIONI DEFINITIVE (2018/2024)



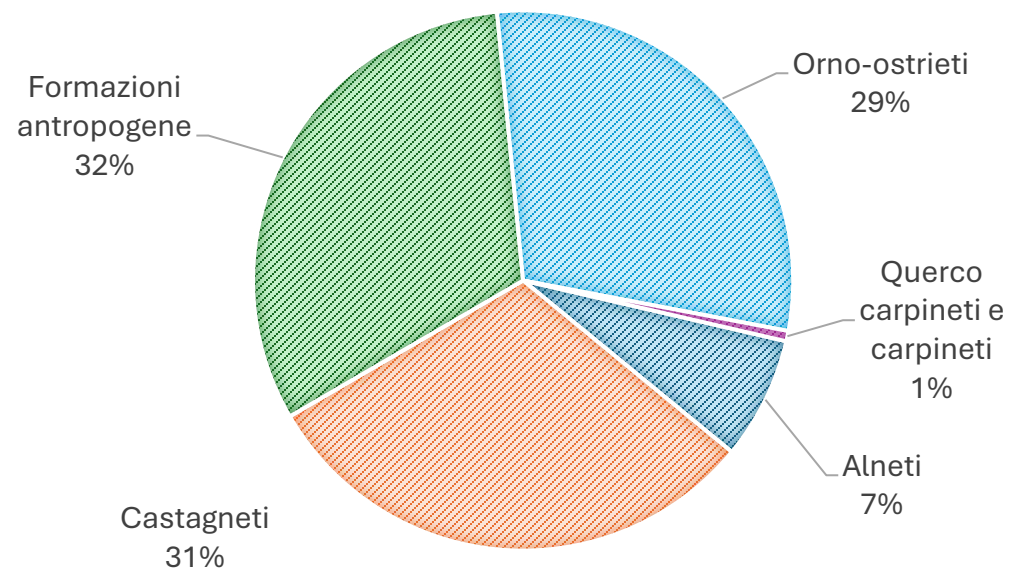


## FORME DI GOVERNO TRASFORMATE (2018/2024)

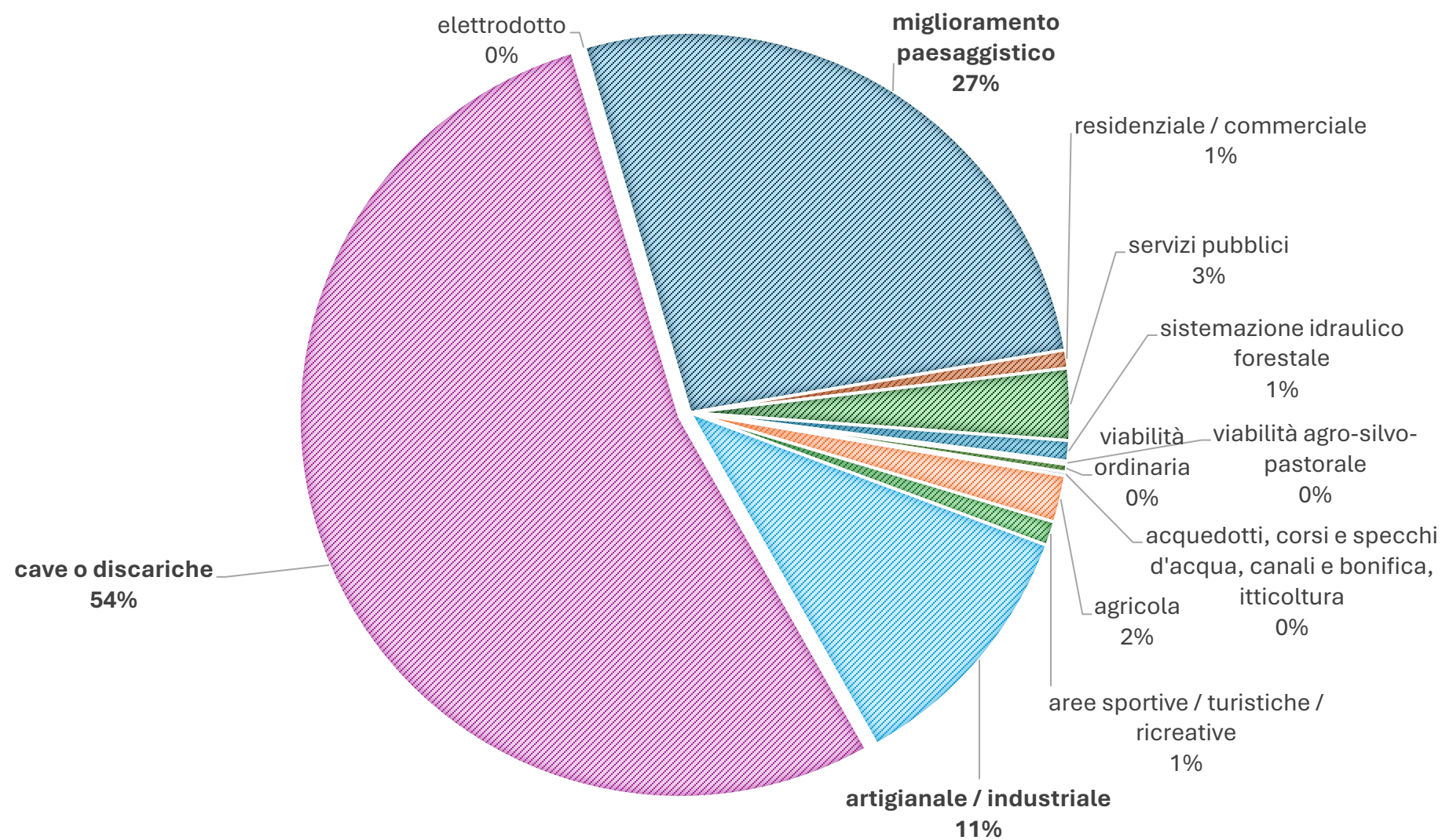


## COSA VIENE TRASFORMATO

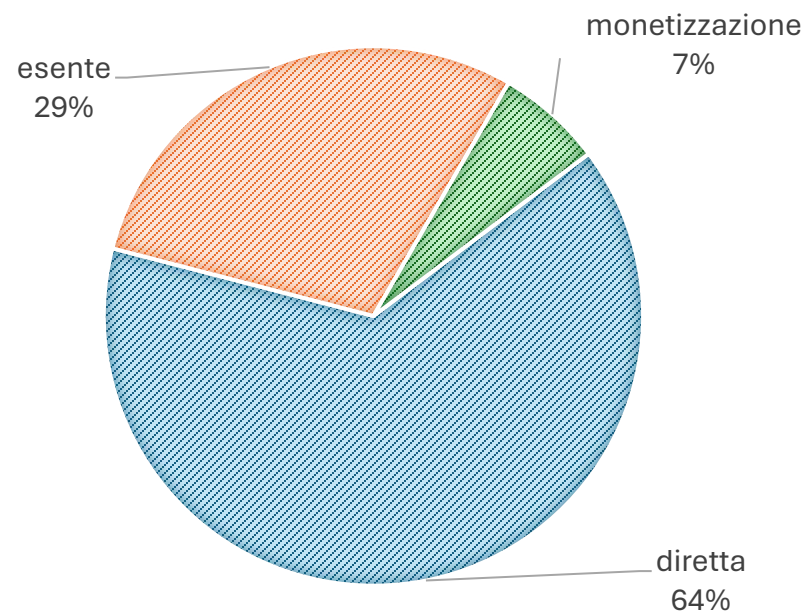
### TIPOLOGIE FORESTALI TRAFORMATE (2018/2024)



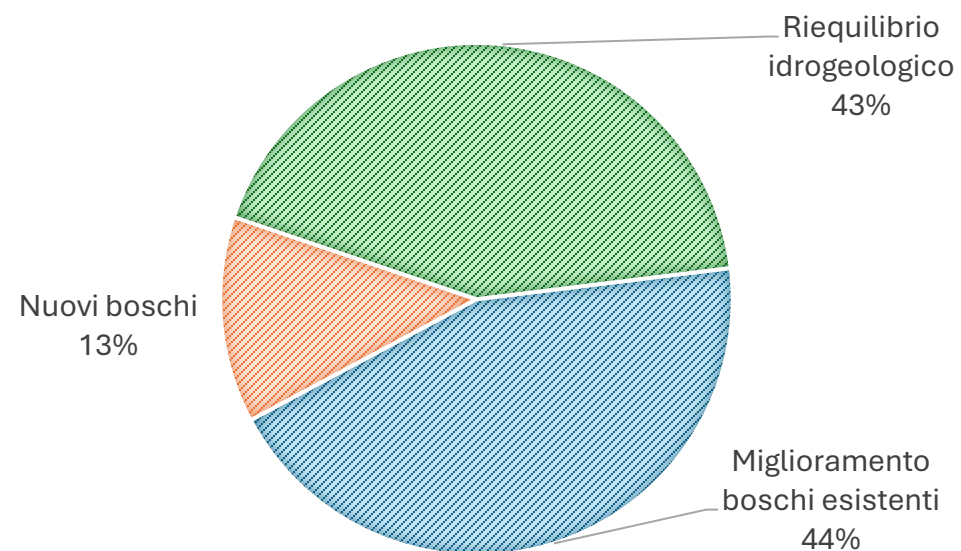
## PERCHE' VIENE CHIESTA LA TRASFORMAZIONE (superficie trasformata periodo 2018/2024)



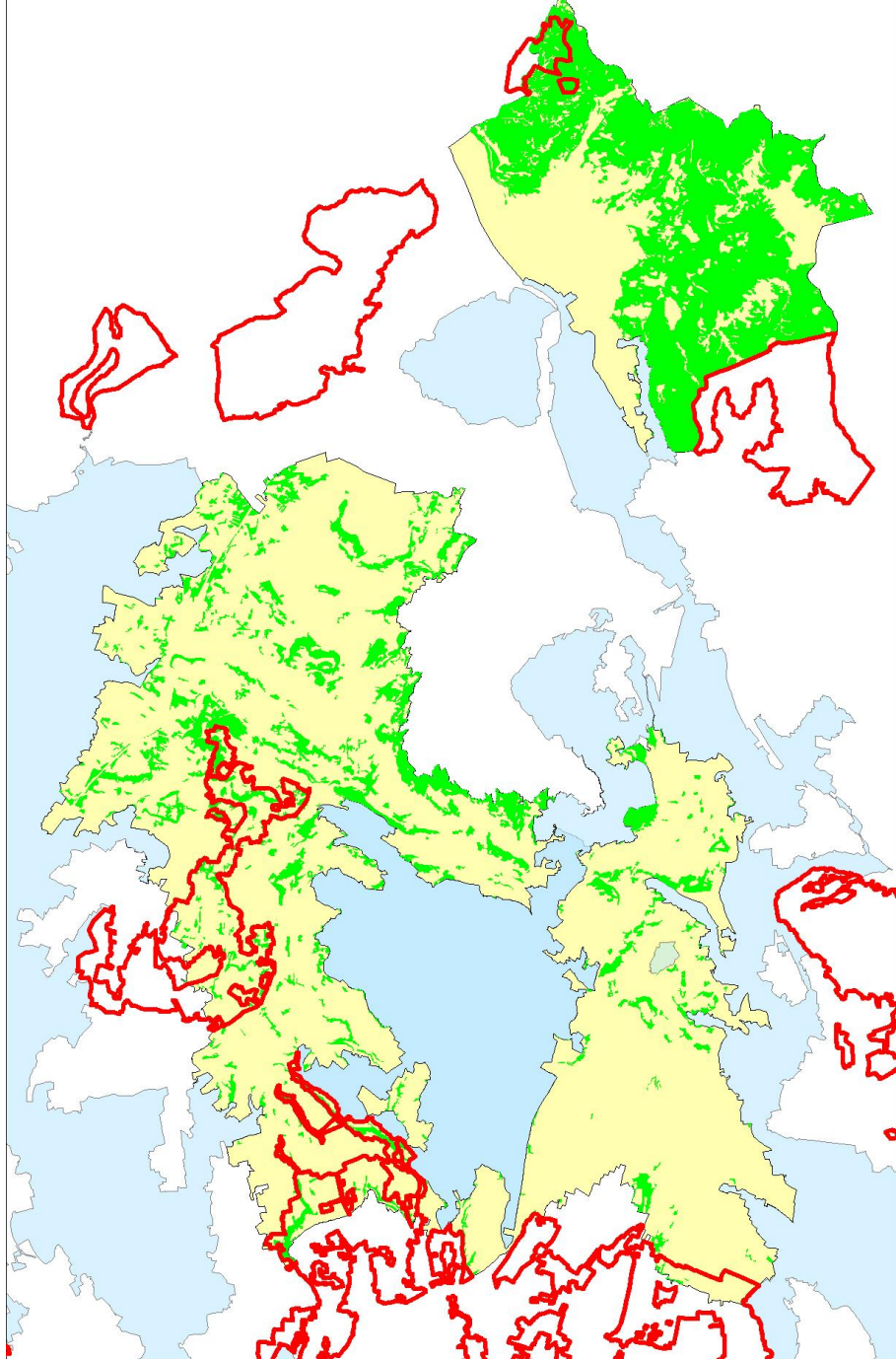
## COME SI COMPENSA (superficie trasformata periodo 2018/2024)



## TIPOLOGIE DI COMPENSAZIONI DIRETTE (2018/2024)



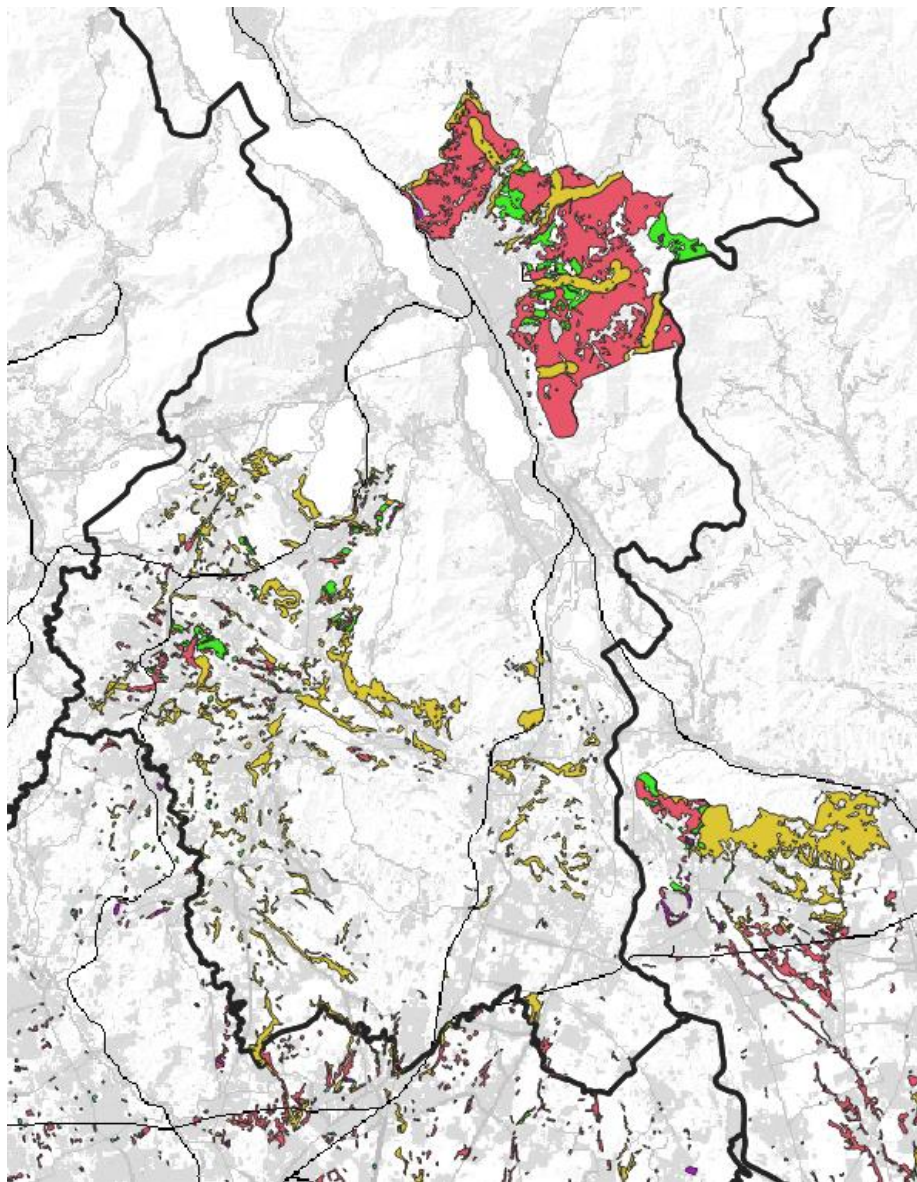




## RELAZIONE FRA AREE BOScate E PLIS

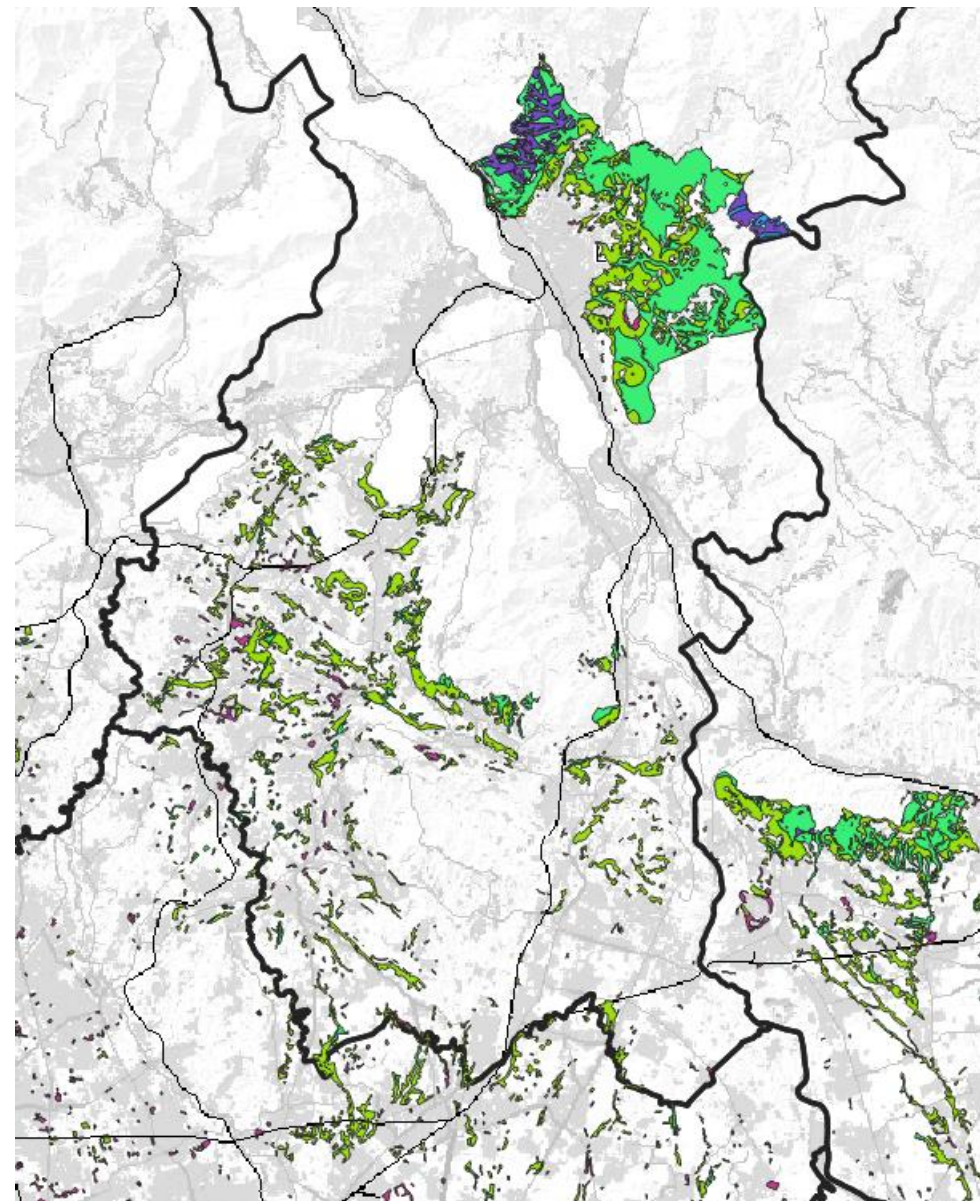
**Solo il 6,8% dei boschi nei PLIS,  
Valore molto inferiore rispetto alle altre province**





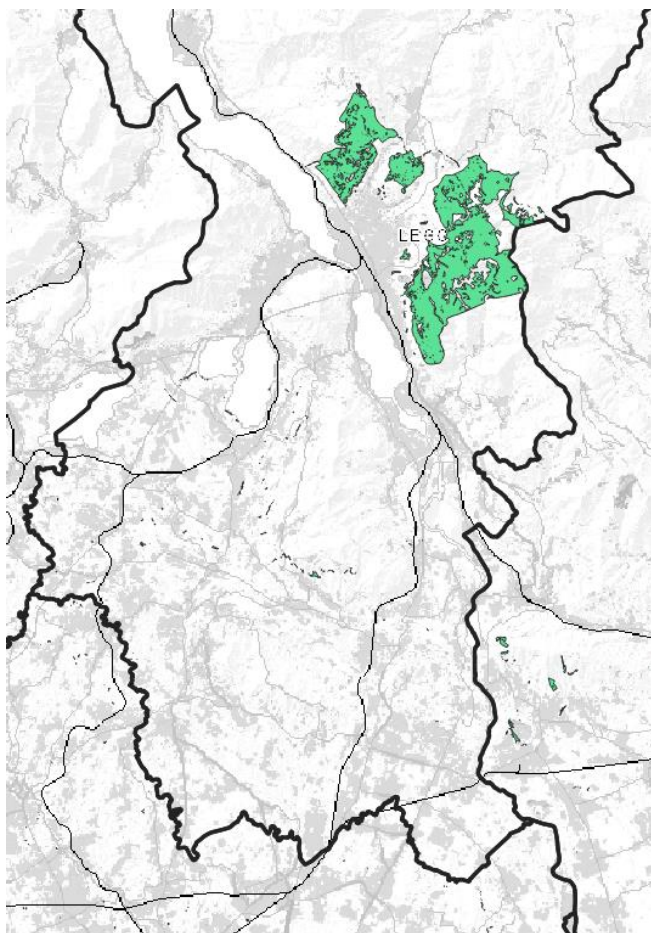
PAESAGGISTICA

## ATTITUDINI DEI BOSCHI

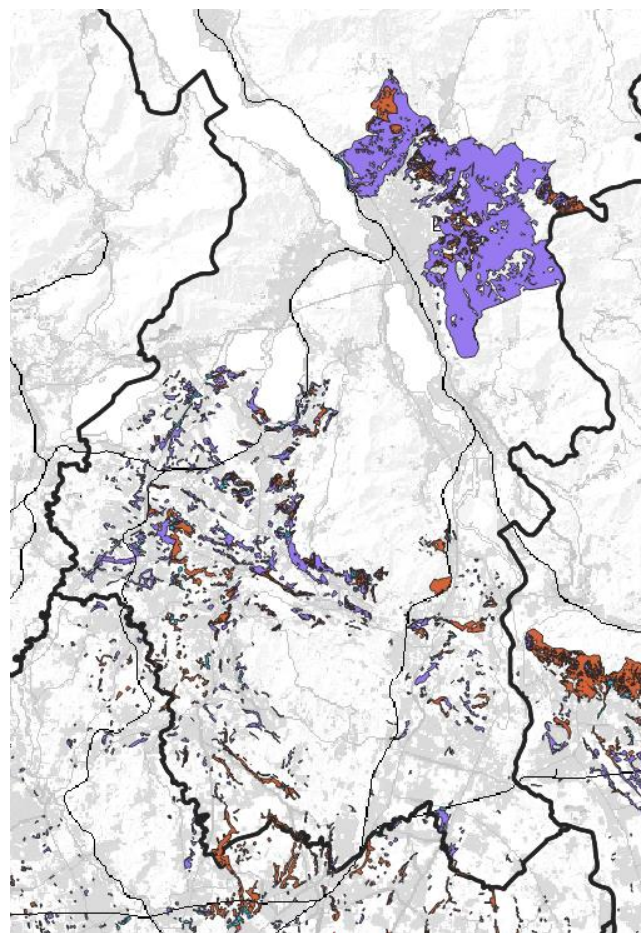


NATURALISTICA

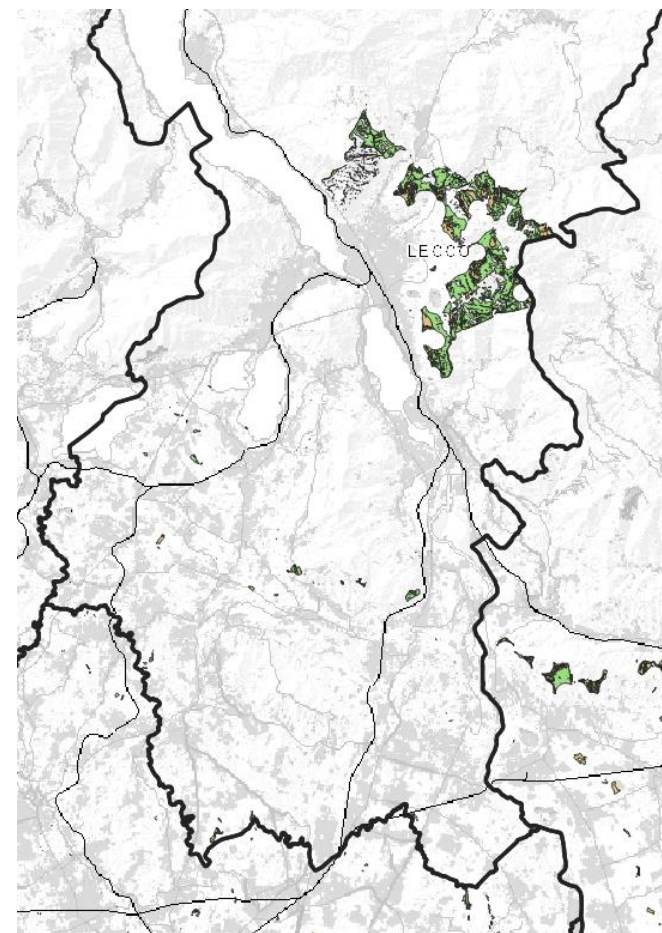




PRODUTTIVA



TURISTICO RICREATIVA



PROTETTIVA





Il Piano di Indirizzo Forestale per il territorio della Provincia di Lecco



Le città di Lecco è circondata completamente da aree inserite in Comunità Montana

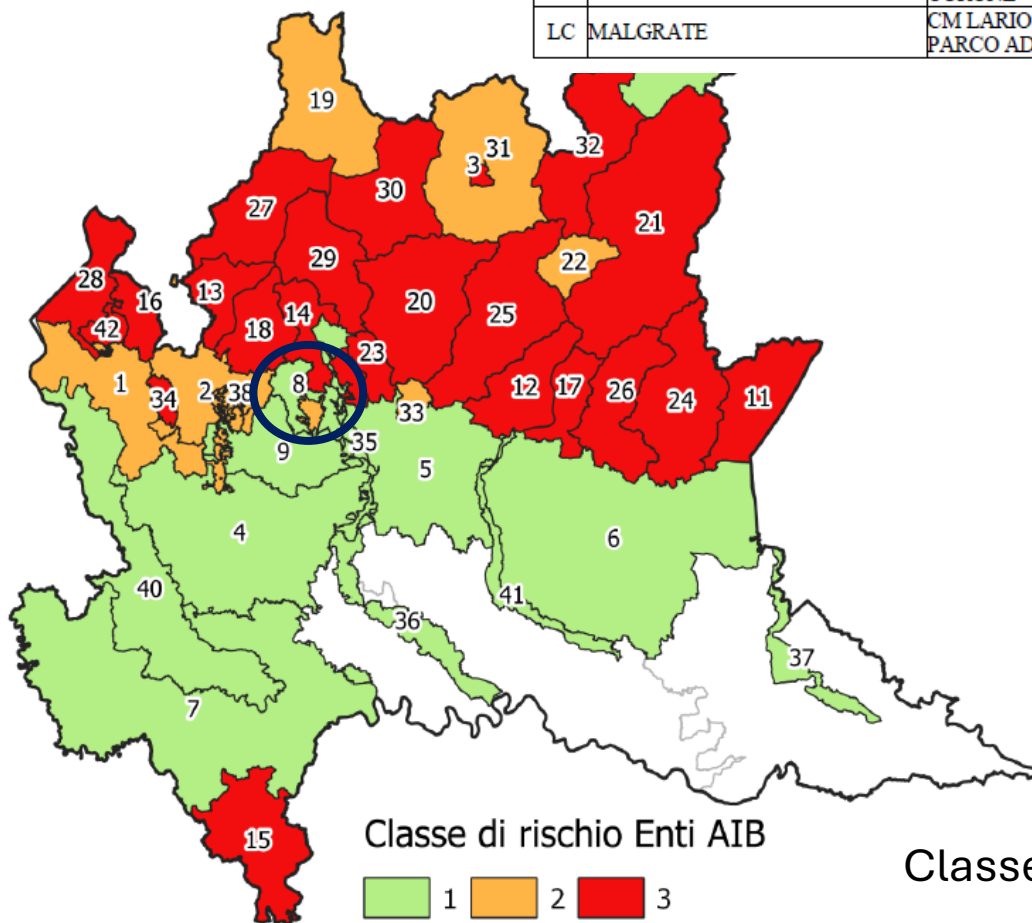


**IL TEMA  
DELLA  
VIABILITA'  
FORESTALE**



SVILUPPO DELLE VASP DA GEOPORTALE

LC	GALBIATE	CM LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	IB-05	1.564,46	846,88	321,29	1.168,17	7	5,48	0,78	0,5%	74,7%	0,4%	4
LC	GARBAGNATE MONASTERO	PROVINCIA DI LECCO	IB-09	349,65	87,25	43,86	131,11	1	0,23	0,23	0,2%	37,5%	0,1%	2
LC	GARLATE	CM LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO, PARCO ADDA NORD	IB-05	330,23	91,01	31,50	122,51	0	0,00	0,00	0,0%	37,1%	0,0%	2
LC	IMBERSAGO	PROVINCIA DI LECCO, PARCO ADDA NORD	IB-09	314,45	82,20	19,44	101,64	0	0,00	0,00	0,0%	32,3%	0,0%	2
LC	INTROBIO	CM VALSASSINA - VALVARRONE - VAL D'ESINO - RIVIERA	IB-05	2.603,31	1.083,64	1.443,62	2.527,26	4	29,66	7,42	1,2%	97,1%	1,1%	4
LC	LA VALLETTA BRIANZA	PROVINCIA DI LECCO, PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	IB-09	878,46	391,60	101,98	493,58	1	0,00	0,00	0,0%	56,2%	0,0%	3
LC	LECCO	PROVINCIA DI LECCO, PARCO ADDA NORD	IB-05	4.513,48	2.601,50	591,40	3.192,90	10	3,16	0,32	0,1%	70,7%	0,1%	4
LC	LIERNA	CM LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	IB-05	1.123,84	697,54	97,61	795,15	0	0,00	0,00	0,0%	70,8%	0,0%	4
LC	LOMAGNA	PROVINCIA DI LECCO, PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	IB-09	391,35	74,35	42,61	116,96	1	0,13	0,13	0,1%	29,9%	0,0%	2
LC	MALGRATE	CM LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO, PARCO ADDA NORD	IB-05	189,54	60,98	2,52	63,50	0	0,00	0,00	0,0%	33,5%	0,0%	2



## IL TEMA DEGLI INCENDI BOSCHIVI

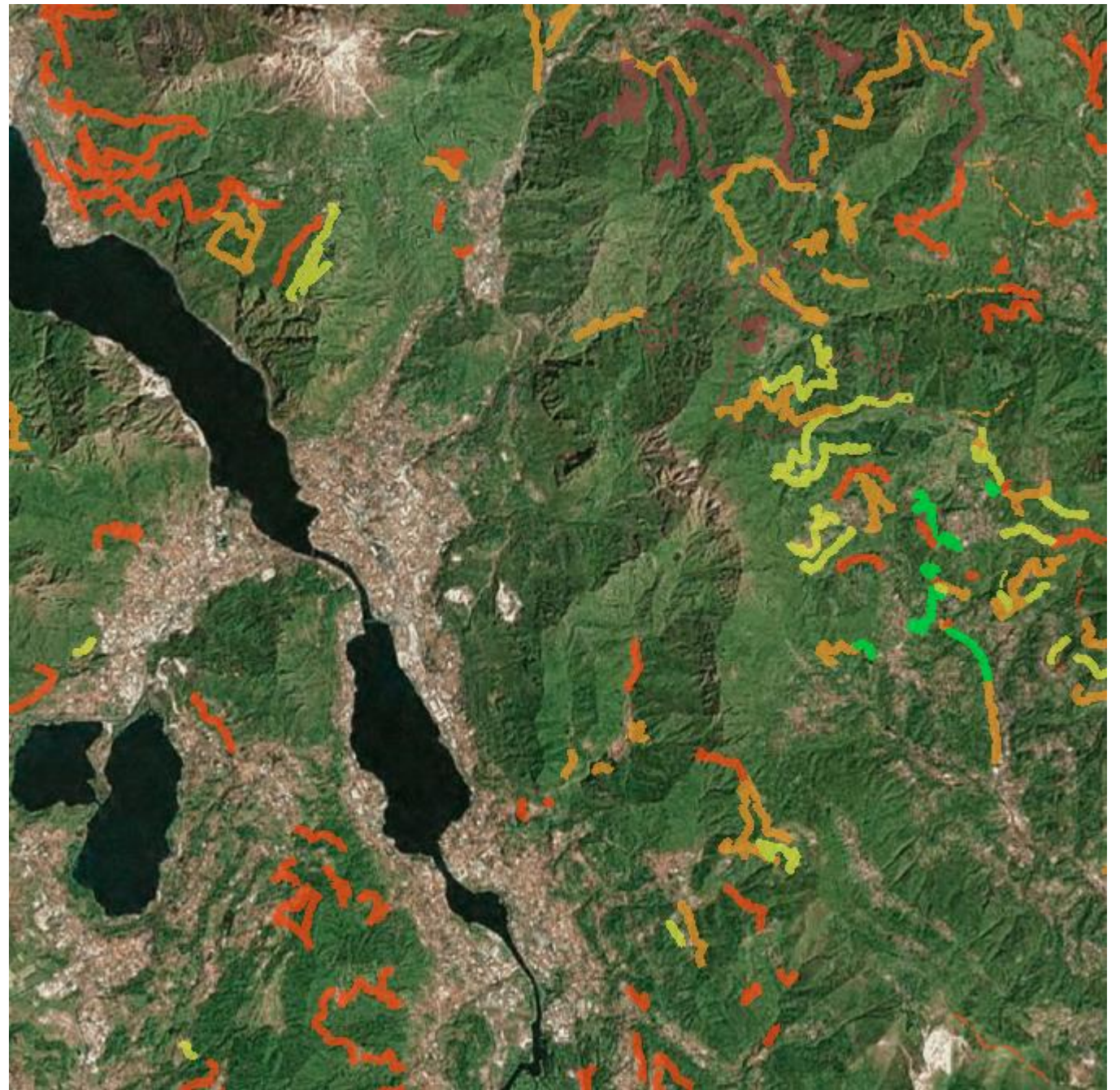
Il dato comunale segnala un rischio medio-alto ma è inserito in un Ente forestale che ha un rischio basso



## VIABILITA' AGRO PASTORALE

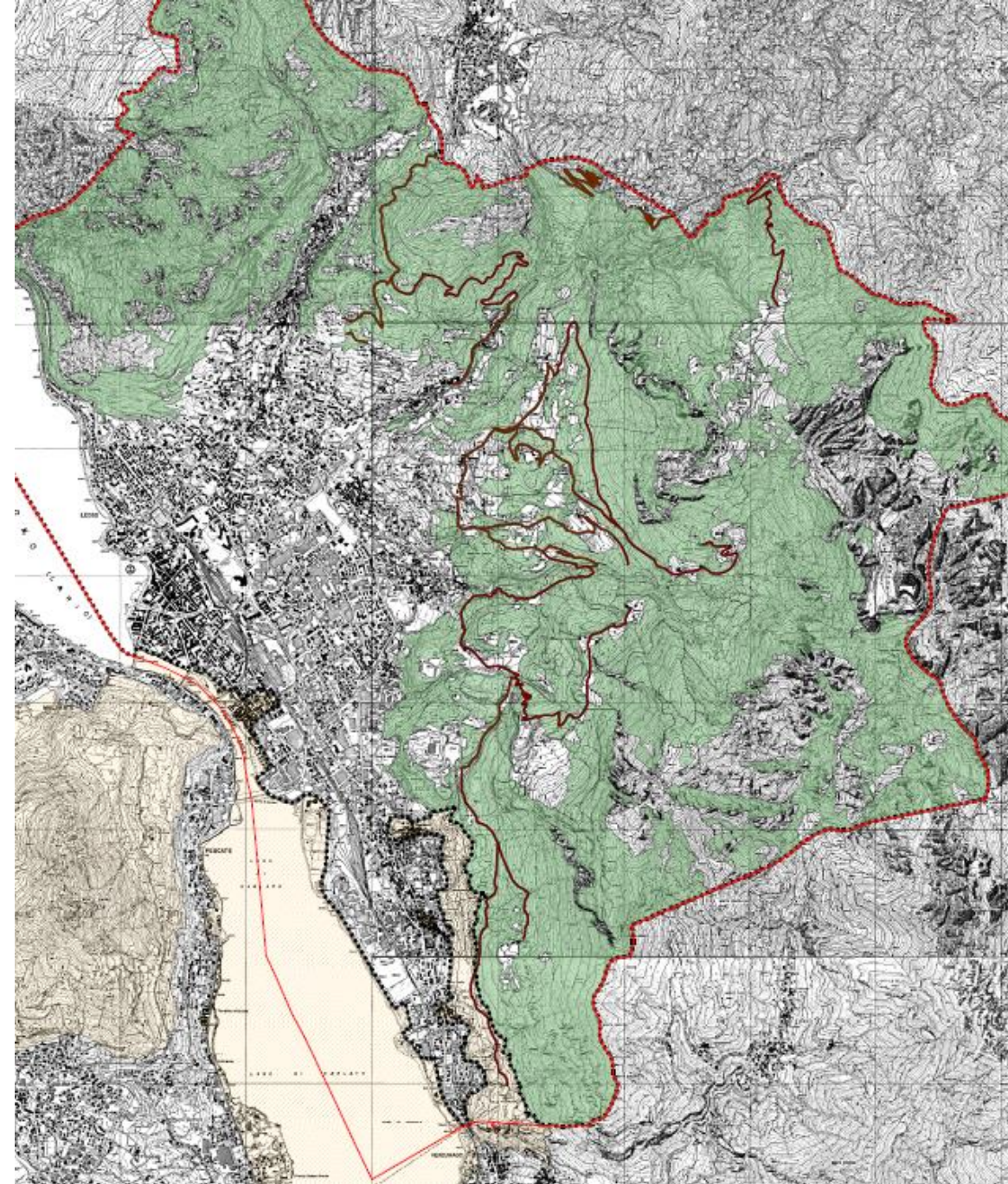
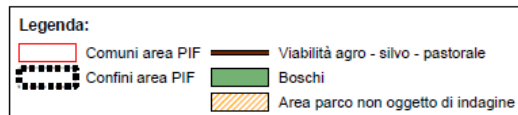
Non sono presenti VASP sul territorio  
del comune di Lecco

Estratto Geoportale Regione – Tracciati VASP





Il Piano vigente ha previsto dei percorsi da includere nelle VASP, soprattutto su Lecco ma il percorso di riconoscimento non è mai stato perfezionato.



Il Piano vigente prevede dei **Progetti strategici per il settore forestale provinciale**, da ritenersi in buona parte ancora validi.

I progetti sono stati solo parzialmente perseguiti nel periodo di validità del Piano

- Azioni a sostegno delle attività selvicolturali e della filiera bosco legno: L'impiego di biomasse legnose di origine forestale per uso energetico
- Azioni per la conservazione del patrimonio naturale: - Valorizzazione boschi di maggior pregio
- Azioni per la difesa del suolo e la prevenzione idrogeologica
- Azioni per la fruizione delle aree boscate e la forestazione urbana
- Azioni d'interesse provinciale e attuative del PTCP - Completamento della rete ecologica
- Interventi di manutenzione e completamento della viabilità agro silvo pastorale
- Interventi di formazione ed informazione



## **PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE VIGENTE**

Adozione del Piano (delibera di C.P. n. 79 del 1/12/2008)

### **TRASFORMABILITA' DEI BOSCHI**

#### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA TRASFORMAZIONE DEI BOSCHI**

Art. 27 - Interventi di trasformazione del bosco - generalità

Il PIF, nel periodo di durata del piano, stabilisce un'estensione massima trasformabile pari al 2,5 % della superficie forestale totale provinciale, nel rispetto dei limiti di cui al presente Titolo IV

Art. 34 – Tipologie di trasformazioni ammissibili 1. Il PIF definisce le seguenti categorie di trasformazione del bosco:

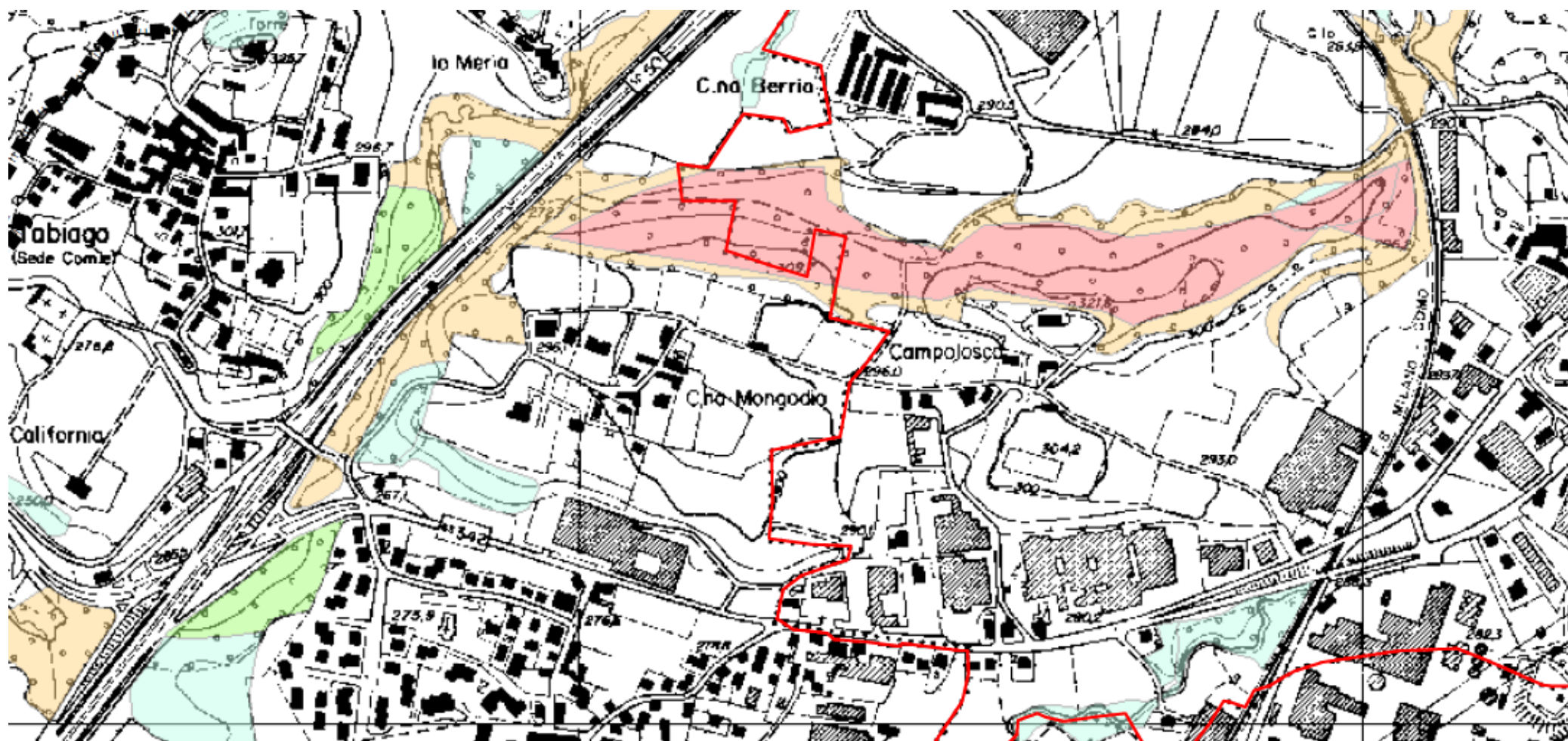
- a. Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta (a fini urbanistici);
- b. Trasformazioni ordinarie di tipo areale;
- c. Trasformazioni speciali.

## Art. 39 - Rapporto di compensazione e valore di compensazione

1. Il PIF attribuisce ai boschi il rapporto di compensazione in caso di trasformazione, come previsto dall'art. 43, comma 4, L.R. 31/2008.

2. L'attribuzione del rapporto di compensazione avviene sulla base del valore multifunzionale del bosco, ed è distinto in funzione del coefficiente di boscosità, come riportato nella seguente tabella:

Comuni con insufficiente coefficiente di boscosità	a. bosco trasformabile a multifunzionalità bassa 1:2 b. bosco trasformabile a multifunzionalità media 1:3 c. bosco trasformabile a multifunzionalità alta 1:4
Comuni ad alto coefficiente di boscosità	a. bosco trasformabile a multifunzionalità bassa 1:1 b. bosco trasformabile a multifunzionalità media 1:2 c. bosco trasformabile a multifunzionalità alta 1:3



-  Aree trasformabili per uso agricolo ai sensi dell'art. 41 del regolamento d'attuazione
-  Bosco trasformabile - Multifunzionalità bassa
-  Bosco trasformabile - Multifunzionalità media
-  Bosco trasformabile - Multifunzionalità alta
-  Bosco non trasformabile - Multifunzionalità elevata

## LE PREVISIONI URBANISTICHE PER I BOSCHI DELL'ALTA PIANURA – LECCO

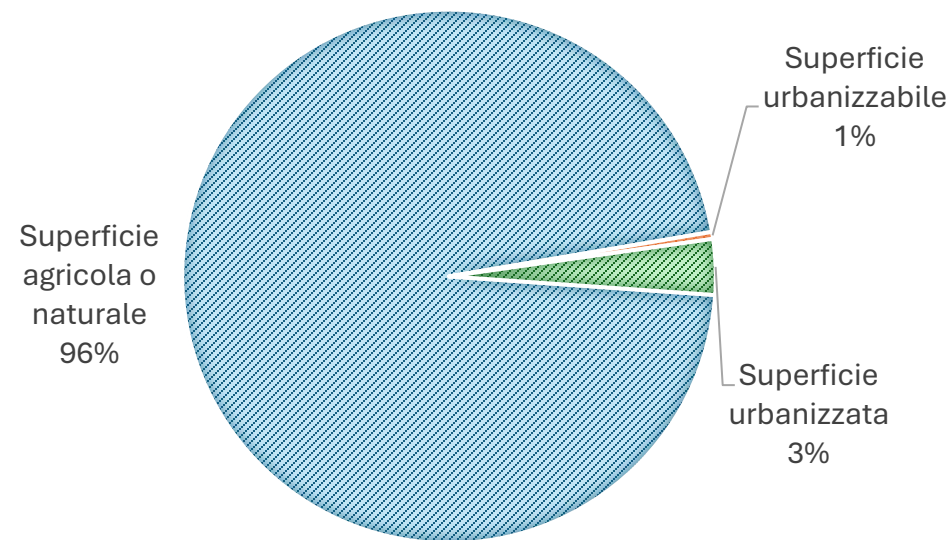
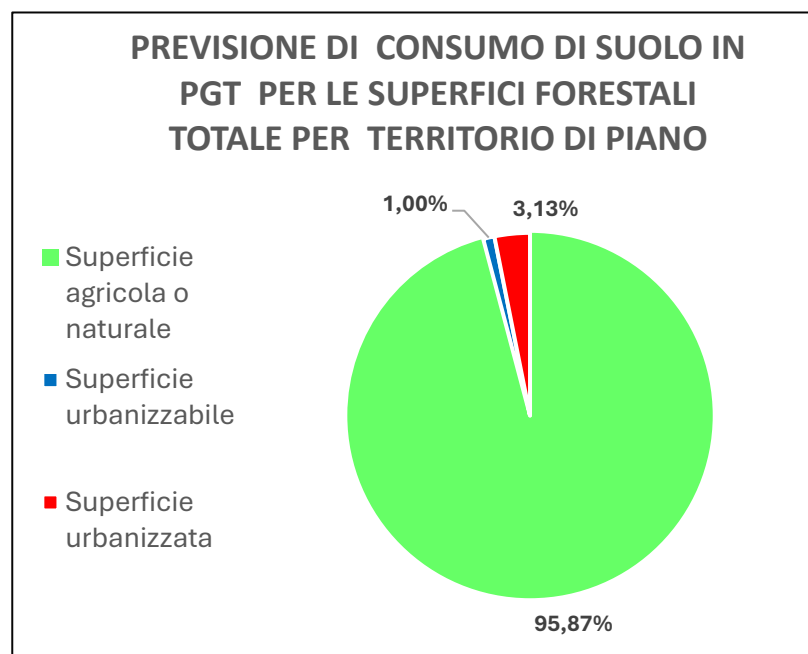
Provincia		Superficie agricola o naturale	Superficie urbanizzabile	Superficie urbanizzata	Totale
BERGAMO	ha	4.003,49	58,17	48,38	4.110,04
	%	97,4	1,4	1,2	100
BRESCIA	ha	9.361,05	236,11	283,4	9.880,56
	%	94,7	2,4	2,9	100
COMO	ha	6.212,83	13,78	231,94	6.458,55
	%	96,2	0,2	3,6	100
LECCO	ha	3.991,12	17,46	139,34	4.147,92
	%	96,2	0,4	3,4	100
MONZA BRIANZA	ha	1.105,62	43,27	192,12	1.341,01
	%	82,4	3,2	14,3	100
VARESE	ha	13.079,15	25,27	336,7	13.441,12
	%	97,3	0,2	2,5	100
TOTALE	ha	37.753,26	394,06	1.231,87	39.379,19
	%	95,9	1	3,1	100

Provincia		Superficie agricola o naturale	Superficie urbanizzabile	Superficie urbanizzata	Totale
BERGAMO	ha	4.003,49	58,17	48,38	4.110,04
	%	97,4	1,4	1,2	100
BRESCIA	ha	9.361,05	236,11	283,4	9.880,56
	%	94,7	2,4	2,9	100
COMO	ha	6.212,83	13,78	231,94	6.458,55
	%	96,2	0,2	3,6	100
LECCO	ha	3.991,12	17,46	139,34	4.147,92
	%	96,2	0,4	3,4	100
MONZA BRIANZA	ha	1.105,62	43,27	192,12	1.341,01
	%	82,4	3,2	14,3	100
VARESE	ha	13.079,15	25,27	336,7	13.441,12
	%	97,3	0,2	2,5	100
TOTALE	ha	37.753,26	394,06	1.231,87	39.379,19
	%	95,9	1	3,1	100

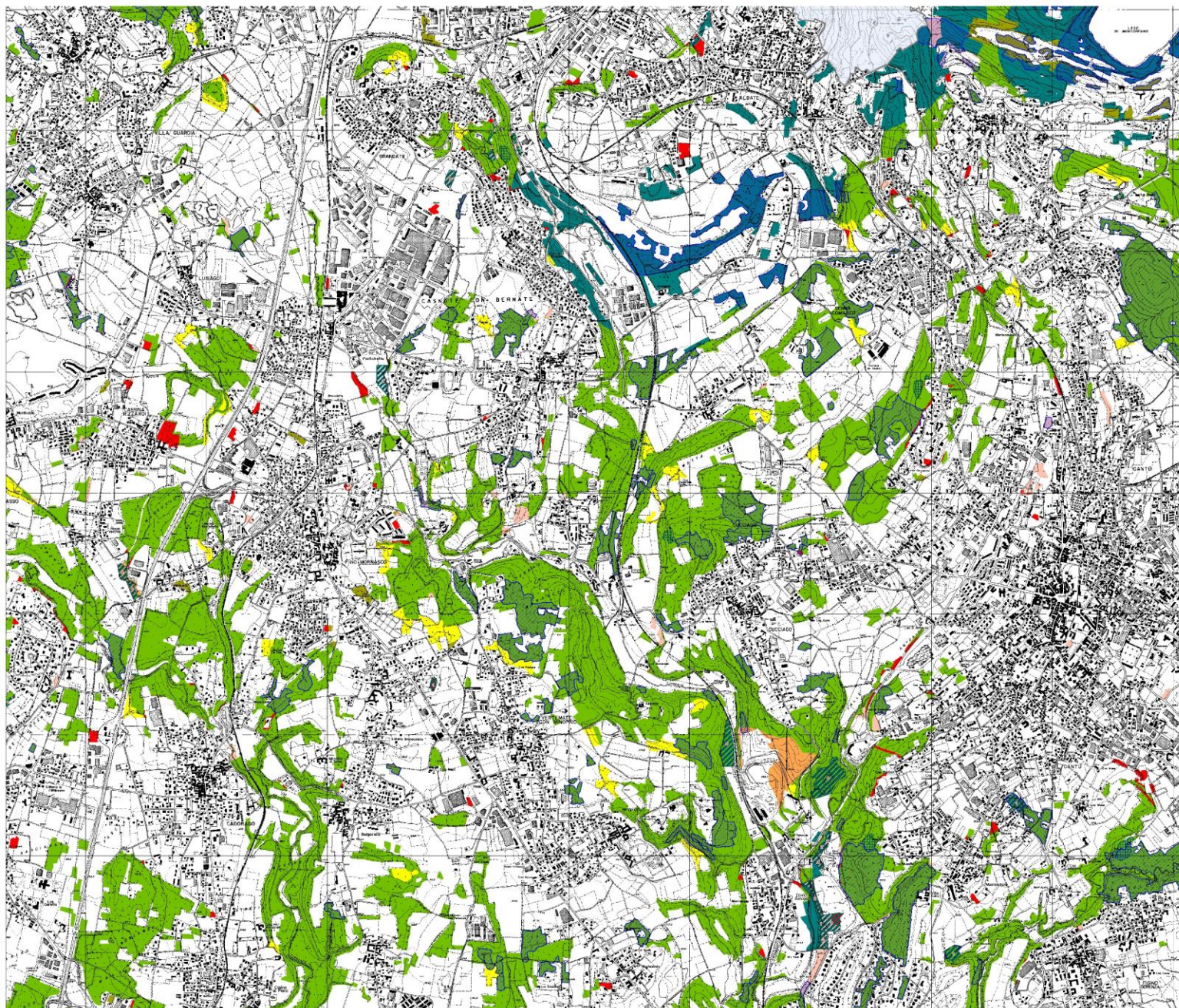
## LE PREVISIONI URBANISTICHE PER I BOSCHI DELL'ALTA PIANURA

**LECCO ha un dato di superficie boscata in territorio urbanizzato e urbanizzabile inferiore alla media regionale**


■ Superficie agricola o naturale ■ Superficie urbanizzabile ■ Superficie urbanizzata







**Piano di Indirizzo Forestale**  
L.R. 31/2008, art. 47 comma 2



Provincia di Como  
Regione Lombardia

TAVOLE DI PIANIFICAZIONE

Trasformazioni ammesse - b2

Marzo 2016  
Approvazione definitiva a seguito del parere obbligatorio di Regione Lombardia

Le istituzioni tecniche della provincia  
Dott. Agr. Luca Gatti  
Dott. For. Luca Gatti  
Dott. For. Francesco Colagrosso  
Dott. Agr. Simone Rossi

Il gruppo di lavoro incaricato  
Dott. For. Michele Casella  
Dott. For. Davide Baccanelli  
Dott. For. Massimo Miani

QUADRO D'UNIONE

**LEGENDA**  
□ con vincolo paesistico oggetto del piano  
□ con vincolo regionale  
□ in trasformazione forestale di eccezionale o di particolare importanza per le caratteristiche del territorio  
**Modalità di trasformazione**

**Modalità di trasformazione**

Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta

Boschi soggetti a trasformazione speciale non cartografabile

Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale

Boschi non trasformabili



## RACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### LR 12/05 - Art.10 comma 4

4. Il piano delle regole:

#### **a) per le aree destinate all'agricoltura:**

- 1) detta la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia, in conformità con quanto previsto dal titolo terzo della parte seconda;
- 2) **recepisce i contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale** e di bonifica, ove esistenti;

### LR 31/2008 Art. 48 (Raccordi con la pianificazione territoriale)

1. **I piani di indirizzo forestale sono redatti in coerenza con i contenuti dei piani territoriali di coordinamento provinciali**, dei piani paesaggistici di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), dei piani di bacino e della pianificazione regionale delle aree protette di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale).
2. **Il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia** cui si riferisce.
3. Gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. **La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.**

## **I boschi nel PTCP – Lecco –**

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [LR 12/2005] - NTA

### **60. Ambiti a prevalente valenza paesistica (P)**

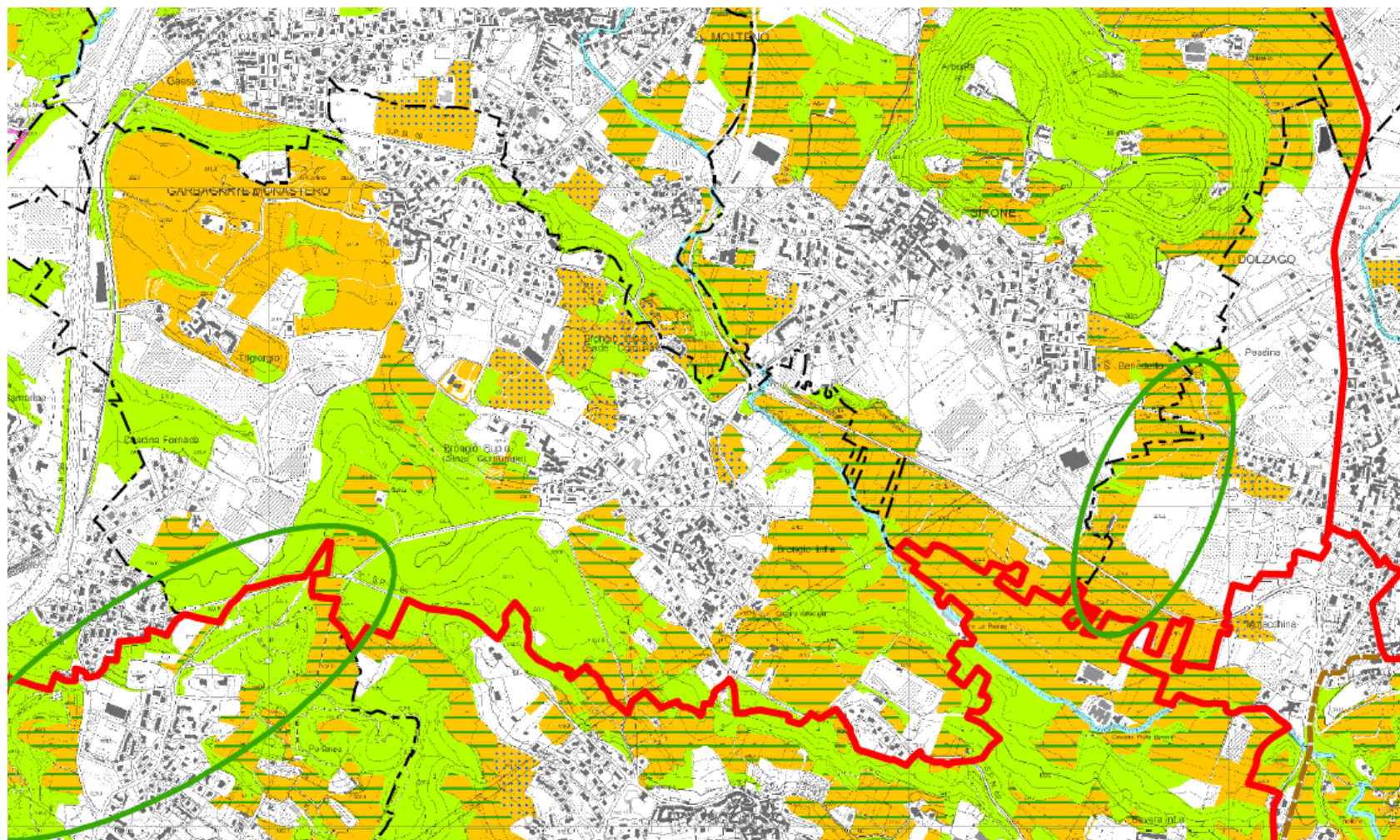
Il PTCP si pone l'obiettivo di tutelare e qualificare le componenti paesistiche e naturalistiche di rilevante significato indirizzando la pianificazione urbanistica verso il rispetto e la valorizzazione dei contesti caratterizzanti il paesaggio lecchese.

A tal fine il Piano individua nella Tavola 3 - Quadro Strutturale - Sistema rurale paesistico ambientale, due categorie di ambiti a prevalente valenza paesistica, fermo restando il riferimento alla disciplina paesaggistica del territorio provinciale di cui al Titolo VII delle presenti norme:

- Ambiti a prevalente valenza paesistica di interesse sovra-provinciale (C1) che comprendono i boschi e le foreste, tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera g, del D. Lgs. 22.1.2004, n. 42;




Sempre nell'art. 60 delle NTA

4. Relativamente alle aree boscate il PTCP rimanda a quanto stabilito nei Piani d'Indirizzo Forestale (PIF) in materia di pianificazione e gestione dei boschi, con particolare riferimento alla regolamentazione delle trasformazioni consentite e degli interventi di compensazione previsti dall'art. 4 della L.R. 27/2004 e s.m.i.



**Quadro strutturale**  
**Sistema rurale paesistico**  
**e ambientale**  
*Tavola 3-C*

**C - Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60)**

-  C1 - Ambiti paesaggistici di interesse sovra-provinciale
-  C2 - Ambiti paesaggistici di interesse provinciale
-  Ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde



## NTA Art. 61 – RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

2. Il PTCP promuove lo sviluppo della rete ecologica integrata con le previsioni dei territori contermini e persegue, nel territorio di propria competenza, con il concorso della pianificazione comunale e delle Aree protette, i seguenti obiettivi:
- a) contrastare i processi di frammentazione ambientale dei sistemi naturali e semi-naturali, evitando consumo e trasformazione di suolo a fini insediativi e riducendo e mitigando le discontinuità indotte dalle infrastrutture e dai sistemi urbani;
  - b) salvaguardare le aree degli ecosistemi naturali e seminaturali, favorendone la funzionalità ecologica, la permeabilità biologica, la funzionalità agronomica e quella dei servizi ecosistemici, e promuovendone usi compatibili anche con finalità paesistiche e turistico-ricreative;
  - c) mantenere, ripristinare e promuovere un sistema ambientale che interconnetta i principali spazi naturali o semi-naturali esistenti, in particolare rafforzando la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua;
  - d) contribuire al riequilibrio del sistema ambientale, in quanto luogo prioritario di destinazione delle opere di compensazione (forestale e ambientale) generate dagli interventi infrastrutturali e di crescita insediativa, nonché delle risorse economiche derivabili da fonti varie.